



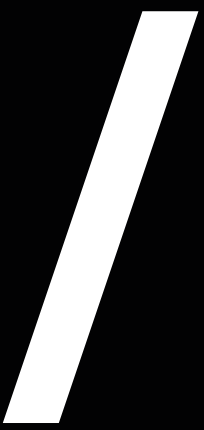
MITCH
LAURENZANA

CONFINI
ESSENZIALI

MODENA / 1983.10.10

MITCh
LAURENZANA

CONFINI
ESSENZIALI



hello@mitchlaurenzana.com
mitchlaurenzana.com
ig/x @mitchlaurenzana

t. +39 388 86912 02

MITCh
LAURENZANA

CONFINI
ESSENZIALI

NELL'ANIMA FRENETICA DEL PRESENTE

Simone SENSI / curatore d'arte

Nel panorama in continua evoluzione dell'arte contemporanea, dove i confini vengono spinti e le norme vengono infrante, sta emergendo una figura che sfida la categorizzazione: **Mitch Laurenzana**.

Giovane artista del non convenzionale, Mitch si inserisce nel mondo dell'arte con il suo approccio trasformativo, infondendo nuova vita all'essenza stessa dell'espressione artistica.

Il suo viaggio è una testimonianza del potere dell'arte di trascendere la semplice estetica, scavando nelle profondità della coscienza umana e delle complessità sociali.

Le sue opere si pongono, così, come un armonioso connubio di profondità concettuale e fluidità stilistica e servono come specchi che riflettono le tensioni e le contraddizioni che caratterizzano il nostro mondo contemporaneo. Ogni suo quadro è un'esplosione di messaggi spontanei e introspettivi, un invito ad immergersi in un mondo di dettagli nascosti e di provocazioni, dove antiche cornici e la polvere di marmo conferiscono alle opere un'aura di atemporalità. Quadri che non appartengono ad un'epoca specifica, ma trascendono i confini del tempo, dialogando con il passato, il presente e il futuro, anche attraverso i segreti spesso sussurrati sul retro dell'opera stessa.

Il suo progetto artistico è un invito ad aprirsi ai territori inesplorati della psiche umana, dove le emozioni si intrecciano con i costrutti sociali, e il mondo si intreccia con il profondo.

Le sue opere sono solo in apparenza semplici osservazioni passive; sono catalizzatori per l'introspezione, invitando l'osservatore a confrontarsi con le verità scomode che si trovano sotto la superficie della nostra esistenza collettiva.

Ciò che contraddistingue *Mitch Laurenzana* è la sua capacità di trasformare il distruttivo in generativo. Le sue opere non sono incriminazioni; sono inviti al dialogo, alla rivisitazione collettiva di un mondo che vacilla sull'orlo del caos.

La sua prodezza artistica si estende anche oltre il regno fisico, abbracciando i confini della pittura e varcando le infinite possibilità del mondo digitale e della rincorsa sociale alla perfezione.

Proprio attraverso il potere trasformativo dell'intelligenza artificiale, *Mitch* trova l'occasione di approfondire l'intricato labirinto della psiche umana, esplorando temi che sono sia profondamente personali che universalmente risonanti.

Ne sono un esempio i suoi *(in)HUMAN*: volti del passato, volti dal futuro, con il bisogno di essere guardati nei loro occhi. Proiettano sulla loro pelle l'anima dell'intera umanità, trascendendo le apparenze della perfezione estetica. Nati grazie ad una tecnologia - l'Intelligenza Artificiale - che li ha resi vivi e possibili contemporanei del nostro tempo, o possibili antenati.

Messaggeri nello spirito.

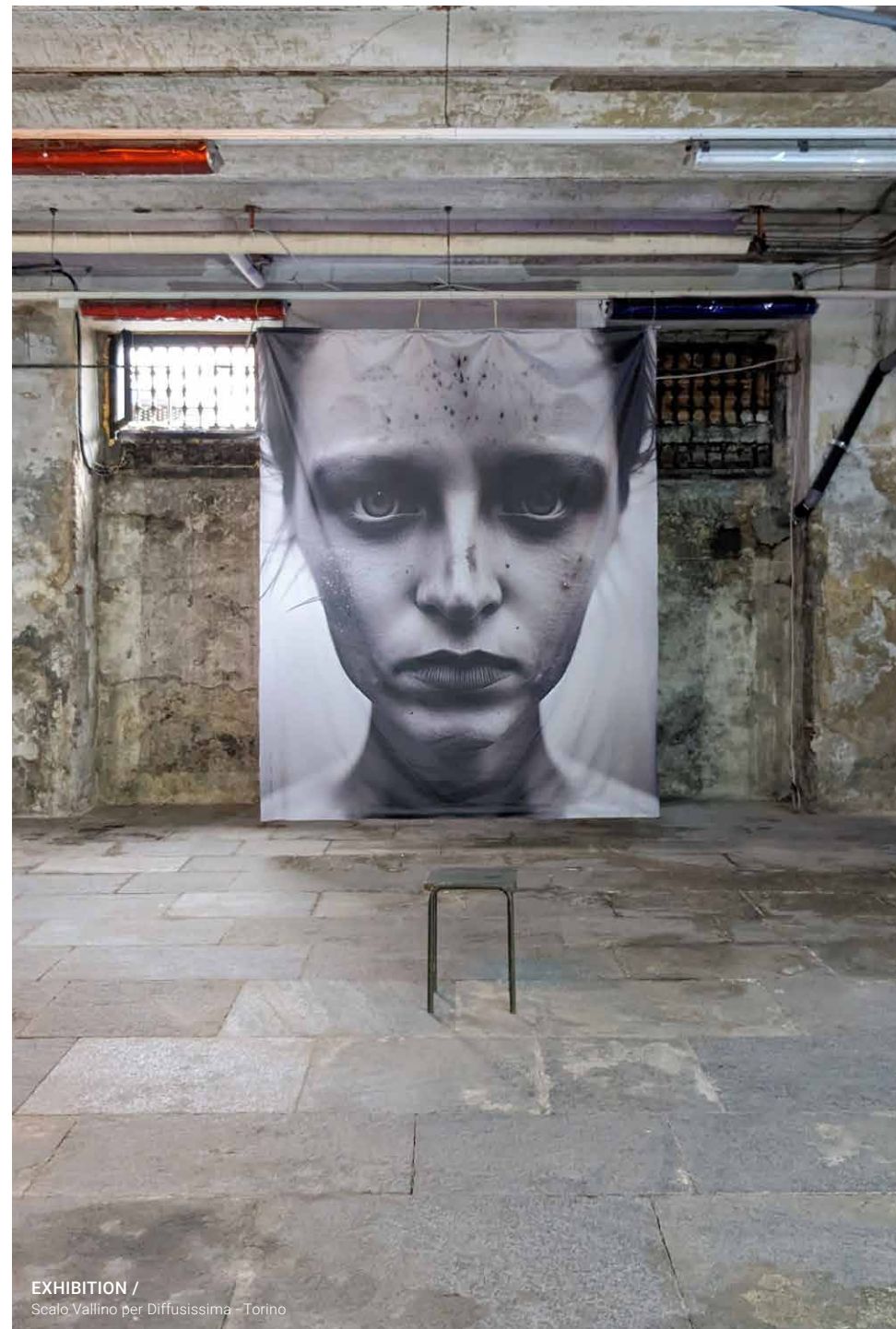
La sua visione di arte si trasforma in portali per le profondità dell'emozione umana, dove vulnerabilità e resilienza si intrecciano.

Forse è proprio questo il segreto del suo sempre più crescente seguito: in un mondo che corre veloce e spesso dimentica la propria storia, le visioni di *MiTch* ci invitano a fermarci, a riflettere, a riscoprire il valore della memoria e della bellezza senza tempo.

Le sue mostre sono viaggi trasformativi ed immersivi, tra luci e suoni, dove il pubblico è invitato a confrontarsi con l'opera, a viverla e a farla propria. Poesia e suggestioni prendono vita, lasciando un segno indelebile nella mente e nel cuore di chi le osserva.

Inserendosi con maestria nell'odierna odissea artistica, *MiTch Laurenzana* diventa un piccolo faro di speranza in un mondo che anela al significato e alla connessione, come un testamento al potere trasformativo dell'arte concettuale per guarire, ispirare e accendere il cambiamento.

Questa la sua forza rivoluzionaria.



EXHIBITION /
Scala Vallino per Diffusissima - Torino



EXHIBITION /
TD Art Gallery - Crema

IN THE FRENZIED SOUL OF THE PRESENT

Simone SENSI / art curator

*In the ever-evolving landscape of contemporary art, where boundaries are pushed and norms are shattered, there emerges a figure who defies categorization: **MiTch Laurenzana**.*

A young artist of the unconventional, MiTch has captivated the art world with their transformative approach, breathing new life into the very essence of artistic expression.

MiTch's journey is a testament to the power of art to transcend mere aesthetics, delving into the depths of human consciousness and societal complexities. Their provocative artwork, a harmonious blend of conceptual depth and stylistic fluidity, serve as mirrors reflecting the tensions and contradictions that define our contemporary world.

Each painting is an explosion of spontaneous and introspective messages, an invitation to immerse oneself in a world of hidden details and provocations, where antique frames and the marble dust converse with weathered canvases and whispered secrets on the back. His paintings do not belong to a specific era, but transcend the boundaries of time, dialoguing with the past, present, and future with whispered secrets on the back of the work itself.

His artistic project is an invitation to explore the uncharted territories of the human psyche, where emotions intertwine with societal constructs, and the mundane intertwines with the profound. Their works are not mere passive observations; they are catalysts for introspection, urging viewers to confront the uncomfortable truths that lie beneath the surface of our collective existence.

What sets MiTch Laurenzana apart is their masterful ability to transform the destructive into the generative. Their works are not indictments; they are invitations to dialogue, to a collective reimagining of a world teetering on the brink of chaos. MiTch's artistic prowess extends beyond the physical realm, embracing the boundless possibilities of the digital world.

As a pioneer in the realm of phygital art, they seamlessly merge the tangible and the intangible, creating immersive experiences that blur the lines between reality and perception.

Through the transformative power of artificial intelligence, MiTch delves into the intricate labyrinth of the human psyche, exploring themes that are both deeply personal and universally resonant. Their works are not mere digital creations; they are portals into the depths of human emotion, where vulnerability and resilience intertwine.

An example is his (in)HUMAN: faces from the past, faces from the future, with the need to be looked into their eyes. They project upon their skin the soul of all humankind, exceeding the appearance of aesthetic perfection. Born through technology - Artificial Intelligence - which has made them alive and possible contemporaries of our time, or perhaps ancestors. Messengers in our minds.

His vision of art turns into portals into the depths of human emotion, where vulnerability and resilience intertwine. Perhaps this is the very secret of his success: in a world that rushes forward and often forgets its history, MiTch's art invites us to stop, to reflect, to rediscover the value of memory and timeless beauty.

His exhibitions are immersive experiences, between lights and sounds, where the public is invited to engage with the work, to live it and make it their own. Poem and suggestions come to life, leaving an indelible mark on the minds and hearts of those who observe them.

Entering with skill in today's artistic odyssey, MiTch Laurenzana becomes a beacon of hope in a world yearning for meaning and connection, a testament to the transformative power of art to heal, inspire, and ignite change.

This is its revolutionary force.

CONFINI

LA VITA RACCHIUDE DA SEMPRE MONDI ANTISTANTI. CON UN CODICE VISIVO DI GRANDE GUSTO E STILE, MITCH RIESCE A FARLI DIALOGARE IN ARMONIA.

ESSENZIALI

[ALVIN, milano 2022]

Life has always contained opposite worlds. It's with a visual code of great taste and style that Mitch manages to make them talk in harmony.

/ **MiTch**
LAURENZANA

/ il progetto

Evolvendosi attraverso il lato buono degli errori e aggirando incertezze e caos, MiTch ha creato un corpus di opere provocatorie e stilisticamente ibride che traducono tensioni e contraddizioni sociali. Messaggi spontanei e introspettivi basati sul concetto del "pensare ad alta voce".

Un viaggio creativo che invita a trarre beneficio dagli stati di disordine, approfittando degli stimoli intellettivi generati.

Non dà indicazioni, ma suggerisce delle riflessioni, portando allo scoperto colui che interagisce con le provocazioni delle sue opere. Il vetro sintetico, il fascino antico della calce naturale e della polvere di marmo, vecchie cornici e dettagli astratti disseminati nello spazio. Questi gli elementi su cui pone combinazioni di forme e parole a comporre un personale mosaico autobiografico, nonché un viatico per lo spettatore.

Opere concepite come una demitizzazione della vita quotidiana che affronta, oltre i confini della pittura, la pelle sociale dell'individuo. Interrogandolo.

/ the project

Evolving through the good side of mistakes and bypassing uncertainties and chaos, MiTch creates a body of provocative and stylistically hybrid works that translates social tensions and contradictions. Those spontaneous and introspective messages are based on the concept of "thinking aloud", a creative journey that invites you to benefit from conditions of disorder, taking advantage of the intellectual stimuli generated.

He doesn't provide indications, but he suggests reflections, bringing out the one who interacts with the provocations of his works.

The synthetic glass, the old forgotten glamour of the lime and the marble dust, and the old picture frames are the key elements where the viewer's attention lands. MiTch creates combinations of physical shapes and undefined words dispersed in the surrounding space, aimed to create an autobiographical mosaic of pieces, necessary part of the viewers' tools to enter this journey. Artwork conceived as a demythologization of everyday life that deals with the social nature of the human individual, beyond the limits of painting. By questioning him.



EXHIBITION /
20zerotre Arte Fiera - Bologna

/ MiTch

LAURENZANA

Selected group exhibitions

- / 2024
10 OTT - 13 OTT + extended stay / Mecenate Art Corner, MAC76b25, **MILANO**
a cura di Charlotte Madeleine Castelli, nell'ambito della MilanoDigitalWeek
- 24 APR - 19 MAG / "Sorgenti Digitali", Palazzo del Turismo, **MONTECATINI TERME**
a cura di Simone Sensi e Comune di Montecatini Terme
- / 2023
21-23 DIC / "Digital Exhibition Show", Torstraße 101, **BERLINO**
a cura della The Holy Art Gallery di Londra
- 22 OTT - 15 NOV / "Post-Umano", Scalo Vallino, **TORINO**
a cura di Simone Sensi e Artàporter. Con Federico Clapis, Lawrence Malstaf, Martina Fontana,
Matteo Lucca e Francesco Niccoli Stultus
- 13-15 OTT / Digital Experience Exhibition, On The Fringe NYC, **NEW YORK**
a cura della The Holy Art Gallery di Londra
- 2-23 SETT / "FRAME", TD Art Gallery, **CREMA**
a cura di Rosanna Accordino
- 22 LUG / "Private Exhibition", Villa Anita, **MILANO**
a cura di Simone Sensi
- 26-28 MAG / "The Tree of Life", Ultraspazio Club, **TORINO**
a cura di Simone Sensi. Con Giuseppe Lo Schiavo, Andrea Crespi, Leonardo Petrucci

Art fairs

- / 2023
19-22 OTT / "The Holy Art Fair", Bargehouse - Oxo Tower Wharf, **LONDRA**
a cura della The Holy Art Fair di Londra
- 3-5 MAR / "(un)FIRE", Superstudio Maxi, **MILANO**
a cura di Artàporter

- / 2022
2-6 NOV / "Paratissima", Palazzo della Cavallerizza Reale, **TORINO**
a cura di Rosanna Accordino

Prizes

- / 2023
MAR / vincitore della call "**SECOND LIFE**" di Artàporter in collaborazione con Mail Boxes Etc e Raja
Italia, premiato alla (un)FIRE di Milano, presso il Superstudio Maxi
- FEB / "**Once Upon a Time**", finalista / a cura di Rosanna Accordino, per Curart. Ricavato
interamente devoluto alla Fondazione pediatrica "TOG"

Solo Exhibitions

- / 2024
1-3 JUNE / THE CELL, zeroone.art - **TIMES SQUARE (NY)**
- 03 FEB - 10 MAR / "ANIME", 20ZERO3, **BOLOGNA** / biperson - Art City Bologna | Arte Fiera
- / 2023
APR-MAG / "Metalassio", Ex Chiesa Anglicana, **ALASSIO (SV)**
a cura di Massimo Gioscia e Artàporter e Alyona Kosareva, per Artàporter

hello@mitchlaurenzana.com
mitchlaurenzana.com
ig/x @mitchlaurenzana



/ MiTch LAURENZANA

MiTch / Michele Laurenzana (Modena, 1983)

Progettista Culturale, Visual Designer e Executive Image Creator di eventi, concerti benefici e social series. Scrittore.

Istintivo, sognatore e creativo ha ideato e curato progetti culturali e artistici collaborando con noti artisti italiani. Nelle sue opere fisiche prevale la matericità della calce e micro dettagli con cui racconta il disagio, la resistenza e la lotta con cui ciascuno si misura nel proprio atto di ricerca di un equilibrio e del personale posto nella vita. Temi trattati anche nei suoi progetti digitali.

A marzo 2022 un evento lavorativo imprevisto determina l'inizio della metamorfosi del suo percorso artistico.

A Novembre 2022 viene selezionato ad esporre per la prima volta, lo farà con 16 sue opere a Torino, in occasione della kermesse d'arte internazionale Paratissima.

Oggi, con la sua arte vince premi ed espone in tutta Italia in mostre personali e in collettive selezionate con alcuni dei più famosi artisti della scena contemporanea italiana.

Nell'ottobre 2023 la prima presentazione internazionale del suo progetto digitale -inHUMAN- a New York, a cura della Holy Art Gallery di Londra in occasione della Digital Experience Exhibition. Presentato a metà ottobre alla Holy Art Fair di Londra, poi a Torino in occasione di Diffusissima, a Berlino, a Bologna per Arte Fiera e invitato dal Comune di Montecatini Terme per il progetto "Sorgenti Digitali" esponendo presso il Palazzo del Turismo. Nel giugno 2024 "The Cell" - il suo primo progetto di NFT realizzato per zeoone.art - viene presentato a Times Square (NY) ha raccolto il consenso internazionale andando in sold out, con l'intera collezione, in appena 300 secondi.

MiTch / Michele Laurenzana (Modena, 1983)

Cultural planner, Visual Designer and Executive Image Creator of events, charity concerts and social series. Writer.

As an intuitive and creative dreamer, he conceived and developed cultural and artistic projects in collaboration with various Italian celebrities.

His physical works are characterized by materiality and many small details in which to convey the discomfort, resistance and struggle of each of us to find our balance and our place in life. Topics also considered in his digital projects.

In March 2022, an unexpected work event determines the beginning of the metamorphosis of his artistic career.

In November 2022 he was selected to exhibit for the first time, he will do so with sixteen of his works in Turin, on the occasion of the Paratissima International Art Festival.

Today, with his art, he wins awards and exhibits in Italy in solo exhibitions and in groups selected with some of the most popular artists of the contemporary Italian scene.

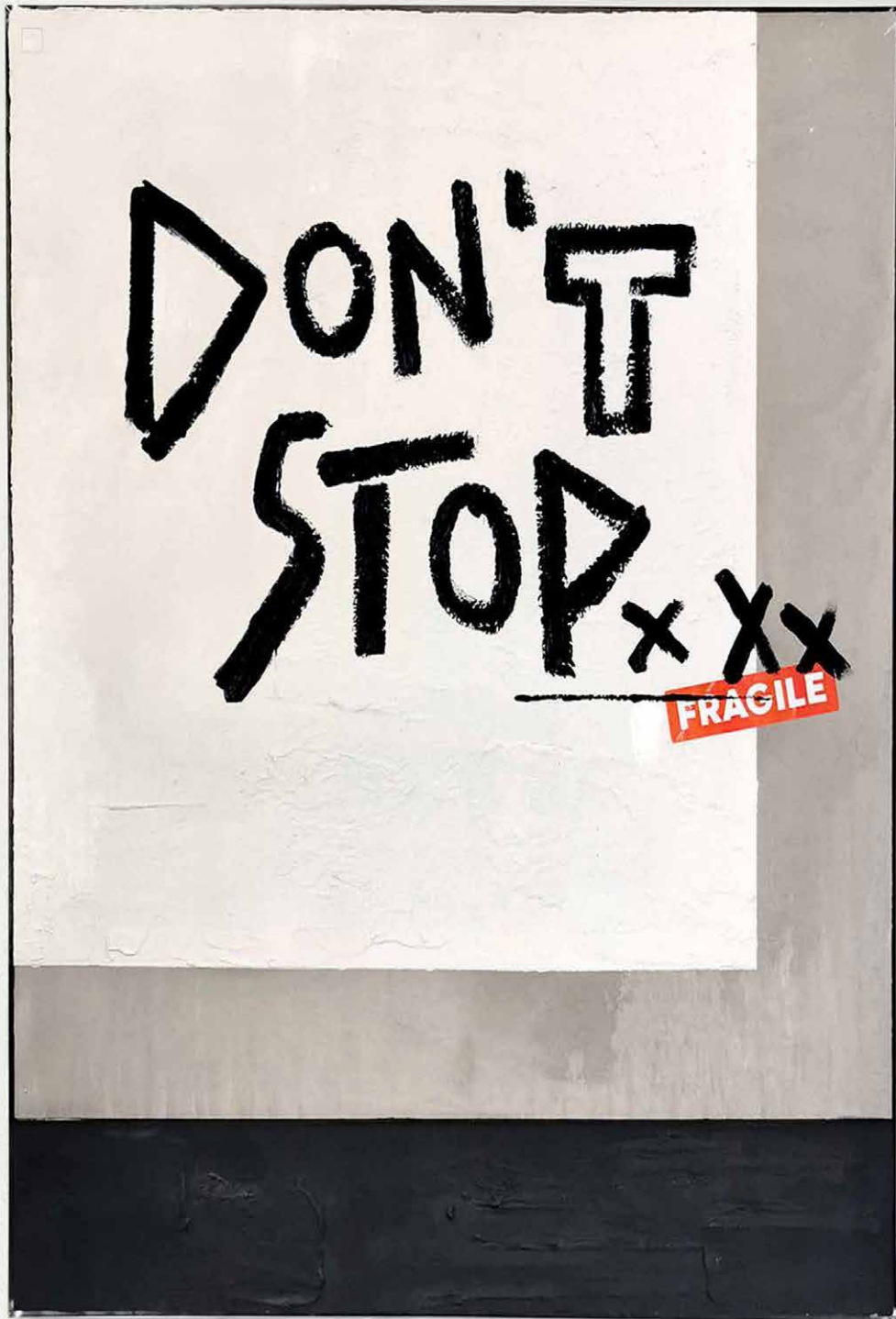
In October 2023 the first international presentation of his digital project -inHUMAN- in New York, curated by the Holy Art Gallery in London on the occasion of the Digital Experience Exhibition.

Presented in mid-October at the Holy Art Fair in London, Turin for Diffusissima, Berlin, Bologna for Arte Fiera and invited by the City of Montecatini Terme for the project "Sorgenti Digitali" exposing at the Palace of Tourism.

In June 2024 "The Cell" - his first NFT project made for zeoone.art - is presented in Times Square (NY) gathering international consensus and going into sold out with the complete collection in just 300 seconds.

URBAN WALLS

OPERE / WORKS



L'appartenenza è un sentimento, è il senso di inclusione e la percezione del nostro valore in un determinato contesto e nella società.

Ci sentiamo appartenenti quando percepiamo di essere accettati, quando le nostre differenze sono riconosciute e tollerate, quando ci sentiamo connessi con gli altri.

Quindi non basta far parte di un gruppo per sentirsi appartenenti. A volte si può stare anche appena distaccati, viaggiando parallelamente assieme a chi ci sta attorno. Osservando, preservando.

Quando si rallenta la vita diventa un delicato, stantaneo, fermo immagine. Fragile.

Poi arrivano i momenti, sono quelli a metterti *in play*.

Belonging is a feeling, it is the sense of inclusion and the perception of our value in society. We feel we belong when we perceive that we are accepted, when our differences are recognized and tolerated, when we feel connected with others. Being part of a group is not enough to feel like a member. Sometimes you can be just detached, traveling in parallel and with those around you. Observing, preserving.

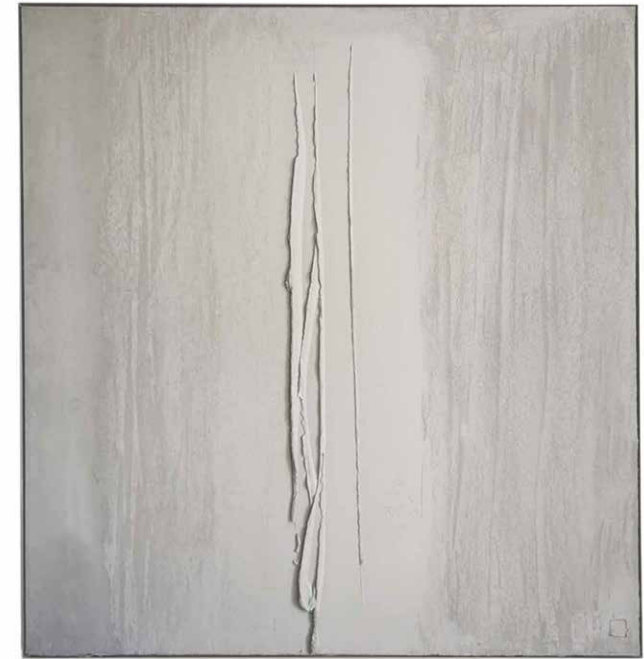
When you slow down life becomes a delicate, instantaneous, still image. Fragile. Then the moments come, they are the ones to put you in play.

DON'T STOP

2020

Calce del Brenta. Polvere di marmo e tempera su fibra grezza. Adesivi / Natural lime. Marble dust and tempera on crude fiber. Stickers.

127x107x3cm



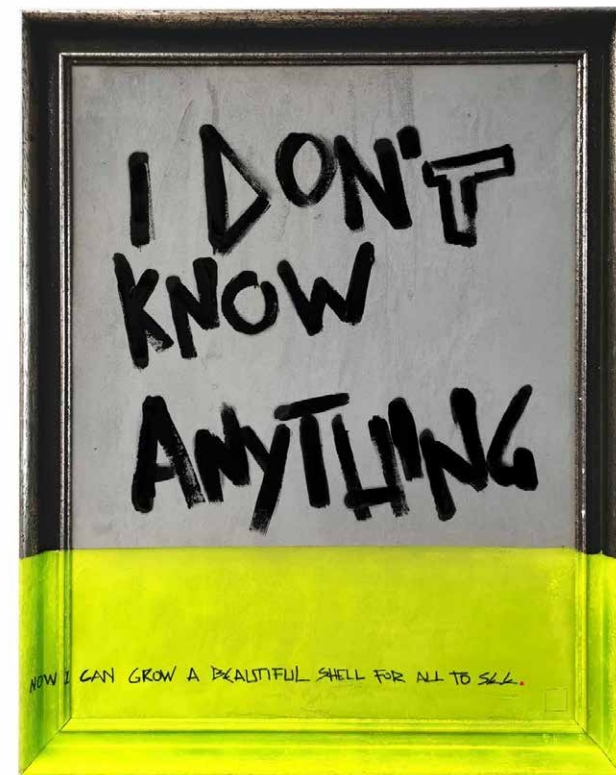
THE BEST SOCIETY

2020

Calce del Brenta / Natural lime
100x100x3cm



ONE
2020
Calce del Brenta. Polvere di marmo su
fibra grezza / Natural lime. Marble dust on crude fiber.
145x85x3cm



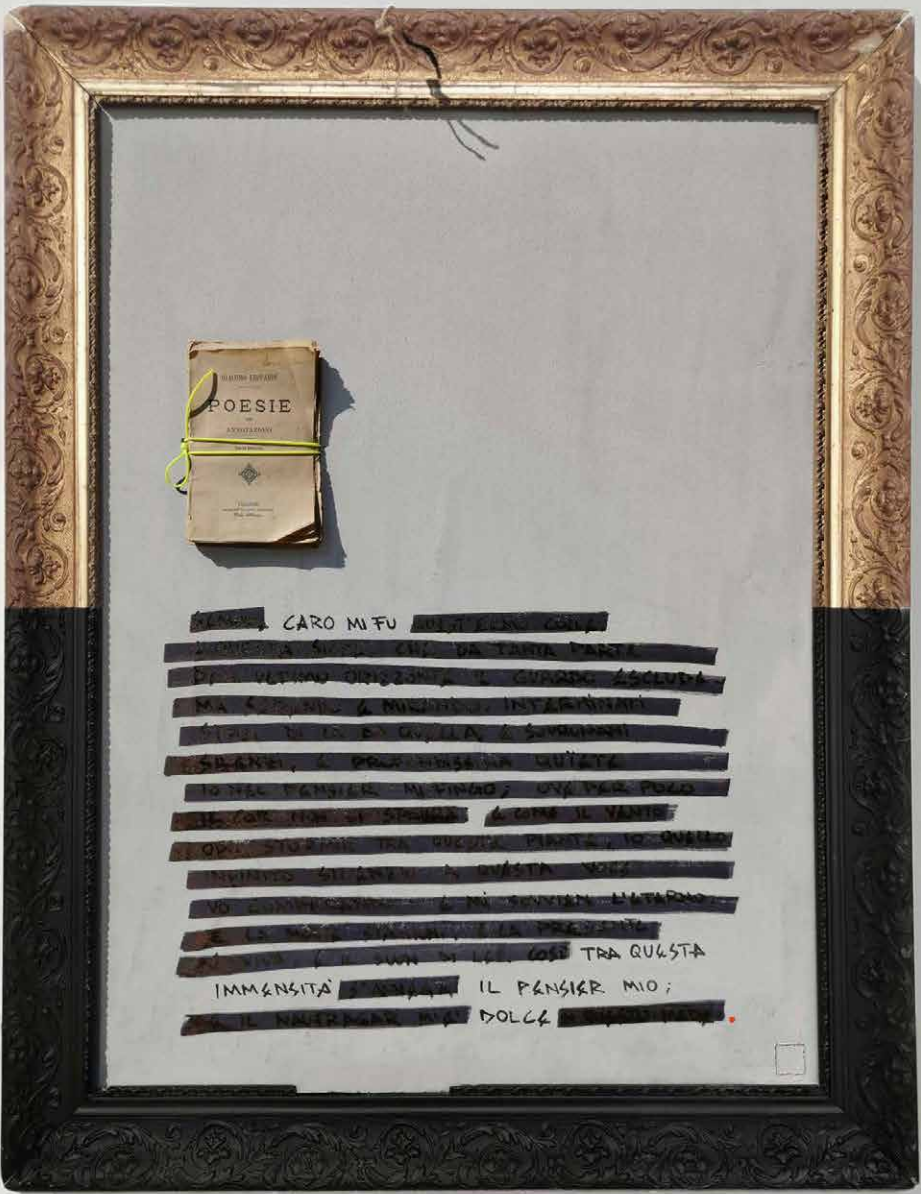
I DON'T KNOW ANYTHING
2021
Calce del Brenta. Acrilico. Vernice ad olio
su fibra grezza / Natural lime. Acrylic.
Oil paint on raw fiber
95x78x6cm _ Italy, private collection

I momenti difficili fanno parte della vita di ogni essere umano, ma insieme a loro c'è anche la felicità, sono le due facce di una stessa medaglia e bisogna accoglierle entrambe, apprezzando la bellezza del passare periodicamente da una visione della vita in bianco e nero ad una a colori. Anche perché è nella visione delle difficoltà che possiamo trovare micro-messaggi positivi. Dettagli che non si materializzano con banalità davanti ai nostri occhi, ma che vanno cercati con attenzione, anche sul fianco della cornice di un quadro. Dopotutto, come nella canzone del Mad Season, *servono sole e pioggia per fare un arcobaleno*.

The difficult moments are part of the life of every human being, but with them there is also happiness, they are the two sides of the same coin and you have to accept them both, appreciating the beauty of periodically switching from a vision of life in black and white to a color.

Also because it is in the vision of difficulties that we can find positive micro- messages. Details that do not materialize with banality before our eyes, but that must be searched carefully, even on the side of the frame of a picture.

After all, as in the Mad Season song: it takes sun and rain to make a rainbow.



Una rimembranza leopardiana a tratti, a intermittenza.
 I brandelli di una delle opere più celebri, e riconoscibili, del malinconico Leopardi, lasciati leggibili così da trasformarne il ricordo in qualcosa di nuovo, e bello.
 Un testo scoordinato, ma che funziona perché capace di tenere chi legge in uno stato di positività preservando l'essenza de L'Infinito in un'avventura della mente tenuta stretta ai ricordi, materializzata artisticamente da un cavo o-ring in gomma nitrilica che avvolge un libro di "POESIE" di Giacomo Leopardi, edizione originale Salani del 1901.

Un quadro realizzato sulla scia di moderne scelte grafiche ma che, ad opera conclusa, ha portato in evidenza il richiamo all'arte della "cancellatura" ideata dal Maestro Emilio Isgrò. Dibattuta la scelta di esporlo in pubblico in rispetto del grande Maestro che, tutt'altro, ha dato il suo grato benessere al progetto, presentatogli attraverso lo stesso Archivio Isgrò.

•
*A Leopardian remembrance at times, intermittently.
 The shreds of one of the most famous and recognizable works of the melancholic Leopardi, left legible so as to transform the memory into something new and beautiful.
 An uncoordinated text, but that works because it is able to keep the reader in a positive state. It preserves the essence of L'Infinito in an adventure of the mind held close to memories, artistically materialized by a nitrile rubber O-ring that envelops a book of "POESIE" by Giacomo Leopardi, original edition Salani 1901.*

A picture created in the wake of modern graphic choices but that, after the work, has brought out the reference to the art of "erasure" created by Master Emilio Isgrò. Debated the choice to expose it in public in respect of the great Master who, far from it, gave his grateful approval to the project, presented through the same Isgrò Archive.

NONFINITO [omaggio a Emilio Isgrò]
 2022
 Calce del Brenta, pittura bituminosa e materiali vari / Natural lime, bituminous paint and materials various
 145x85x3cm _ Italy, Private Collection



Nell'estate del 2022 Modena è stata il set del film Hollywoodiano sulla vita di Enzo Ferrari, sotto la regia di Michael Mann. Con Penelope Cruz, Adam Driver, Patrick Dempsey e Shailene Woodley. Un lungometraggio dedicato al mito dell'auto di Maranello, la Ferrari: il sogno di milioni di amanti delle quattro ruote sparsi in tutto il globo.

Tante le citazioni più emblematiche pronunciate da Enzo Ferrari. Un uomo, il "Drake", che nel corso della sua esistenza ha avuto le massime soddisfazioni dal lavoro e da quella sua splendida invenzione, ma che ha dovuto lottare per superare tanti drammi e disgrazie personali.

"Cosa c'è dietro di te non importa". Con questa opera si ribalta il senso di una delle frasi più celebri e rappresentative del Drake, focalizzando l'attenzione su quanto, il più delle volte, sia al contrario proprio "dietro" ad essere nascosta la sorpresa più ammaliante: preservando sul retro la tela originale di metà '800, il quadro trova la sua giusta collocazione nel progetto artistico, e provocatorio, di MiTch.

Oggi, il quadro è un ricordo delle riprese modenesi per uno dei protagonisti del cast Hollywoodiano, diventando parte della propria collezione privata.

In the summer of 2022 Modena was the set of the film Hollywood about the life of Enzo Ferrari, directed by Michael Mann. With Penelope Cruz, Adam Driver, Patrick Dempsey and Shailene Woodley. A feature film dedicated to the myth of Maranello's car, Ferrari: the dream of millions of lovers of four wheels scattered around the world.

Many are the most emblematic quotes of Enzo Ferrari. A man, the "Drake", that in the course of its existence has had the maximum satisfactions from the job and from that its splendid invention, but that it has had to fight in order to overcome so many dramas and personal misfortunes.

"What's behind you doesn't matter". With this work the sense of one of the most famous and representative phrases of the Drake is overturned, focusing attention on how much "behind" there is hidden the most bewitching surprise: preserving on the back the original canvas of the mid '800, The painting finds its proper place in the artistic project, and provocative, of Mitch.

Today, the painting is a reminder of the filming in Modena for one of the protagonists of the Hollywood cast, becoming part of their private collection.

DRAKE

2022

Calce del Brenta. Acrilico su fibra grezza. Cornice metà '900, sul retro dipinto originale "Lanzani" su lamina di rame / Natural lime. Acrylic on raw fiber.

Mid-1900s frame, original "Lanzani" painting on copper foil on the back
145x85x3cm _ California, Exclusive Private Collection



LOOKING FOR SOME LIGHT

2022

Calce del Brenta, Acrilico e Vernice ad olio su fibra grezza /
Natural lime, acrylic and oil varnish on raw fibre
78x63x5cm _ Italy, Private Collection

Vi è mai capitato di vedere nel cielo, di notte, una scia luminosa che attraversa il cielo? È la Via Lattea, un insieme di migliaia di stelle, talmente grande da essere visibile a occhio nudo nelle sere d'estate.

Bisogna infatti osservare il buio per capire cos'è la luce.

Quel buio che, talvolta, personifica il lato oscuro di alcuni percorsi. Una cornice a rappresentare un confine e un vortice di pensieri oscuri che rimbalzano in modo inesorabile tra queste quattro mura; senza un'apparente via d'uscita, avvolti da un buio a cui rischiamo di arrenderci.

Tuttavia, solo riuscendo ad acquisire una personale consapevolezza saremo in grado di attraversare un nero più luminoso che, percorrendolo, sarà in grado di condurci su una nuova strada, riuscendo persino a varcare la soglia delle rigide quattro mura domestiche.

Sperimentando il valore della luce come forza rivelatrice della forma delle cose e del mondo troveremo una distrazione o, molto più semplicemente, la vera via di fuga.

•

Have you ever seen in the sky, at night, a bright trail that crosses the sky? It is the Milky Way, a set of thousands of stars, so large that it is visible to the naked eye on summer evenings.

One must observe the darkness to understand what light is.

That darkness that sometimes personifies the dark side of some paths. A frame representing a border and a vortex of dark thoughts that bounce inexorably between these four walls; without an apparent way out, wrapped in a darkness to which we risk surrendering.

However, only by acquiring a personal awareness will we be able to pass through brighter black that, walking through it, will be able to lead us on a new road, even managing to cross the threshold of the rigid four walls of the house.

Looking at the value of light as the revealing force of the form of things and the world, we will find a distraction or, much more simply, the true way out.



TAKE CARE

2022

Calce naturale, acrilico su fibra grezza, materiali vari /
Natural lime, acrylic on raw fibre, various materials
82x68x4cm

"Bisognerebbe prendersi cura delle cose delicate, tenere, fragili, come un sentimento pulito. Ci sono poche cose pulite a questo mondo." (C. Cortiello)

Fortissimo il profondo legame di MiTch con questa opera fin dal primo istante in cui ha sorretto la cornice, scivolando e sgretolandosi tra le mani rompendosi nella parte bassa. Tanto bella quanto fragile.

Indispensabile l'intervento di recupero artistico svolto sotto la supervisione dell'amico Silvio Vianelli, architetto bolognese e grande esperto di Restauro e Conservazione. Preziosi i suoi suggerimenti su come recuperarla, consolidandola e facendo in modo che il tempo non continuasse a sfaldarla. Affascinato dall'idea di anime e momenti riflessi da questo vecchio specchio di fine '800, Laurenzana si è così preso cura della cornice.

Consolidata completamente e ammorbidito il legno con oli e prodotti specifici, un nuovo strappo acuto: negli attimi finali l'artista racconta di un'improvvisa apertura nei quattro angoli.

La sua storia diventa, così, l'opera stessa: la cinghia è un vero e proprio supporto tecnico capace di diventare puro elemento estetico. Se la si dovesse accidentalmente slacciare il quadro perderebbe immediatamente stabilità e si romperebbe ulteriormente, dando vita ad un nuovo percorso del suo vissuto; portando la sua immagine a una nuova metamorfosi che, per scelta artistica, non verrebbe ripristinata allo stato attuale.

Il prendersi cura non è solo un atto creativo, è un gesto che modifica l'esistente generando bellezza. È un atto rivoluzionario che modifica lo scorrere grigio delle cose con i colori dell'attenzione, dell'ascolto, dell'amore nei confronti di un oggetto, ma anche – e soprattutto – di se stessi. Oltre che dei fragili: belli dentro, e anche fuori. Nonostante (talvolta) piccoli supporti per renderli più forti.

"Care should be taken of delicate things, tender, fragile things, like a clean feeling. There are few clean things in this world." (C. Cortiello)

Strong the deep bond of Mitch with this work from the first moment he supported the frame, sliding and crumbling in his hands breaking down. As beautiful as fragile. Indispensable intervention of artistic recovery carried out under the supervision of his friend Silvio Vianelli, Bolognese architect and great expert in Restoration and Conservation. Valuable his suggestions on how to recover it, consolidating it and making sure that time did not continue to flake.

Fascinated by the idea of souls and moments reflected by this old late 19th century mirror, Laurenzana took care of the frame.

Consolidated completely and softened the wood with oils and specific products, a new tear: in the final moments the artist tells of a sudden opening in the four corners. His story becomes work itself: the belt is a real technical support capable of becoming an aesthetic element. If it were accidentally to loosen the picture would immediately lose stability and break further, creating a new path of his experience. It would bring his image to a new metamorphosis that, by artistic choice, would not be restored to its present state.

Caring is not just a creative act, it is a gesture that modifies the existing generating beauty. It is a revolutionary act that changes the gray flow of things with the colors of attention, listening, love for an object, but also - and above all - of themselves. As well as fragile: beautiful inside, and also outside. Despite (sometimes) small supports to make them stronger.



"Non poter fare a meno di qualcosa non significa che non la possediamo, ma che ne siamo posseduti." Enrico Maria Secci

L'acquisto compulsivo online avrà sconfitto il senso d'angoscia generato dalle restrizioni imposte dalla pandemia? I lunghi mesi costretti in casa del 2020 e 2021 hanno modificato radicalmente molte delle nostre abitudini, dei nostri ritmi quotidiani e del modo di fare la spesa. Oggi più che mai lo shopping online rappresenta una forte distrazione terapeutica che, in molti casi, ci dicono aiutare a combattere la noia, lo stress e l'ansia, la depressione e la scarsa autostima. Altre volte, il desiderio di comprare potrebbe trasformarsi in dipendenza. "Compulsive" rappresenta il limite superato.

"Not being able to do without something does not mean that we do not own it, but that we are possessed of it." Enrico Maria Secci

Will online compulsive buying have overcome the anxiety generated by the restrictions imposed by the pandemic? The long home-made months of 2020 and 2021 have radically changed our habits, our daily rhythms and the way we shop. Today more than ever online shopping represents a strong therapeutic distraction that, in many cases, we are told to help combat boredom, stress and anxiety, depression and low self-esteem. At other times, the desire to buy could turn into addiction. "Compulsive" represents the limit exceeded.

COMPULSIVE _ Occasioni da lockdown

2021

Fibra grezza, adesivi postali 2020-2021, materiali vari /
Raw fiber, postal stickers 2020-2021, various materials
70x50x13cm



Fallo. Adesso, perché molti poi rischiano di diventare mai.

L'abitudine a rimandare ha un suo verbo ben preciso: procrastinare, cioè - secondo la Treccani - "differire, rinviare da un giorno a un altro, dall'oggi al domani, allo scopo di guadagnare tempo o addirittura con l'intenzione di non fare quello che si dovrebbe". Tuttavia, non serve un'enciclopedia per scoprire come la nostra vita trabocca di cose che dovremmo fare ma che, per un motivo o per un altro, continuiamo a rimandare. Proprio come è accaduto per DO IT. NOW in cui l'adagiarsi e il "prendersi tempo" da parte dell'artista rimandando l'inizio della sua creazione diventa motivo stesso d'ispirazione. Solo con la consapevolezza che la nostra vita è oggi, e non in un ipotetico futuro, potremmo scegliere di esserne registi e non semplici spettatori passivi.

Il "NOW" diventa un messaggio secondario e non immediato, da ricercare; che va interpretato: ci vuole tempo e bisogna dedicargli impegno!

Opera vincitrice della CALL "Second Life MBE" di Artàporter sul tema arte e sviluppo sostenibile, in collaborazione con Mail Boxes ETC e Raja Italia.

Do it. Now, because many then risk becoming ever.

The habit of postponing has its own precise verb: procrastinate, that is - according to the dictionary Treccani - "differ, postpone from one day to another, from today to tomorrow, in order to gain time or even with the intention of not doing what you should". You don't need an encyclopedia to find out how our life is overflowing with things that we should do but that, for one reason or another, we keep putting off. Just like it happened for DO IT. NOW in which the resting and "taking time" by the artist postponing the beginning of his creation becomes the inspiration. Only with the awareness that our life is today, and not in a hypothetical future, we could choose to be directors and not just passive spectators.

The "NOW" is a secondary message and not immediate, to search for; that must be interpreted: it takes time and you have to dedicate commitment!

The work won the CALL "Second Life MBE" of Artàporter on the theme of art and sustainable development, in collaboration with Mail Boxes ETC and Raja Italia.

DO IT. NOW _ Sometimes later becomes

2023 _ Premiata durante (un)FAIR Milano 2023 / Awarded during (un)FAIR Milano 2023

Materiali di recupero, carte da imballaggio, cornice di legno anni '70, strip led di recupero /
Recycled materials, wrapping paper, 70s wooden frame, recycled LED strip.
57x51x6cm _ Italy, MBE Private Collection



EXHIBITION /
TD Art Gallery - Crema

Fu Newton il primo a capire, e a svelare, la natura e la composizione della luce: usando un prisma di vetro aveva infatti scomposto la luce bianca del sole nel cosiddetto spettro dell'iride, dove i colori sfumavano dal rosso all'arancio, dall'arancio al giallo, poi al verde e all'azzurro, fino all'indaco e al violetto.

Newton spiegava la formazione dello spettro ammettendo che tutti i colori erano già presenti nella luce "bianca" del sole prima della sua scomposizione.

Oltre il bianco rappresenta così un portale, quel prisma che permette di intravedere a chi sta "dentro", oltre.

Spetta all'osservatore decidere se varcare la soglia per nutrirsi dei colori del mondo esterno; oppure se vederla come un simbolo capace di superare le forme fisiche terrene.

Qualsiasi sia la nostra scelta, quello spiraglio di luce più candido del bianco è per tutti.

Li per ricordarci di essere vissuta, o per donarci la serenità e il continuo ricordo di chi l'ha attraversata.

Dedicato a te, Thom

•

Newton was the first to understand, and reveal, the nature and composition of light: he used a glass prism to break down the white light of the sun into the spectrum of the iris, where the colors fade from red to orange, from orange to yellow, then to green and blue, up to indigo and violet.

Newton explained the formation of the spectrum by admitting that all colors were already present in the "white" light of the sun before its decomposition.

Beyond the white thus represents a portal, the prism that allows you to glimpse who is "inside", beyond.

It's the observer who must decide whether to cross the threshold to feed on the colors of the outside world; or whether to see it as a symbol that knows how to overcome the earthly physical forms.

Whatever our choice, the whitest light of white is for everyone.

It's there to remind us of having lived, or to give us the serenity and the continuous memory of those who have passed through it.

Dedicated to you, Thom

OLTRE IL BIANCO

2023

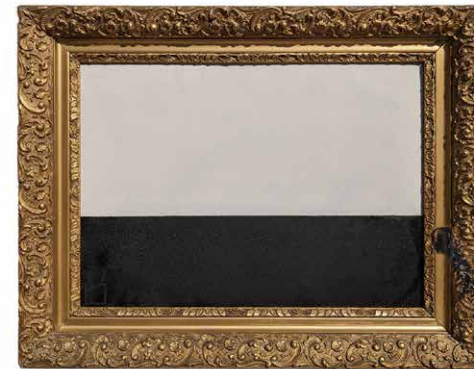
Calce naturale. Polvere di marmo su fibra grezza, Led COB/

Natural lime. Marble powder on raw fiber, COB Led

72x103x4cm



MITib Lorenzana
 Quiet behind the storm
 Calce del Brenta, acrilico su fibra grezza
 40,5x50,5x4cm
 2023



Alla parte estetica visiva segue quella riflessiva e filosofica del gioco a cui sottopone "Calm behind the storm". Una sorta di pessimismo sotto forma di ironia. La quiete che viene espressa a prima vista si presenta come un ottimo espediente per una meditazione complessiva della condizione umana.

La vita è bella proprio dopo che sono passate le tempeste, ed ogni uomo si rallegra perché, come la natura vuole, "davanti" al dolore è sempre bene porre il piacere, che è tanto raro ed effimero da ridursi a niente.

"Piacere figlio d'affanno", in alcuni versi del Leopardi. O per dirla in altre parole: la gioia non è altro che il frutto del passato. Mostriamo la nostra quiete, seppur nella parte più nascosta di noi le tempeste possono continuare.

The aesthetic visual follows the reflective and philosophical part of the game to which he submits "Calm behind the storm". A pessimism in the form of irony. The quiet expressed at first glance is an excellent expedient for an overall meditation of the human condition.

Life is beautiful after the storms have passed, and every man rejoices because, as nature wishes, "before" pain one must put pleasure, which is so rare and ephemeral as to be reduced to nothing.

"Piacere figlio d'affanno", in some verses by Leopardi.

To put it briefly: joy is the fruit of the past. We show our quiet, even if in the most hidden part of us storms can continue.

CALM BEHIND THE STORM

2023

Calce del Brenta. Acrilico su fibra grezza. Cornice metà '900, sul retro dipinto originale /
 Natural lime. Acrylic on raw fiber. Mid-1900s frame, original painting on the back
 40,5x50,5x4cm





HOME STUDIO /
Modena



SFOGO u.p.001-24

2024

Calce naturale. Polvere di marmo su fibra grezza /
Natural lime. Marble powder on raw fiber
21x15,5x3cm



Esprimere e condividere le emozioni negative è un'esperienza diffusa e risponde al bisogno comune di sfogarsi.

Ma è proprio vero che tutte le forme di condivisione delle emozioni sono ugualmente utili?

MiTch ha trovato parte della risposta di istantanei momenti di "Sfogo" fondendo un'unica cazzuolata di Calce del Brenta su piccole cornici. Allegerendosi, almeno per quell'istante.

Expressing and sharing negative emotions is a widespread experience and responds to the need to vent.

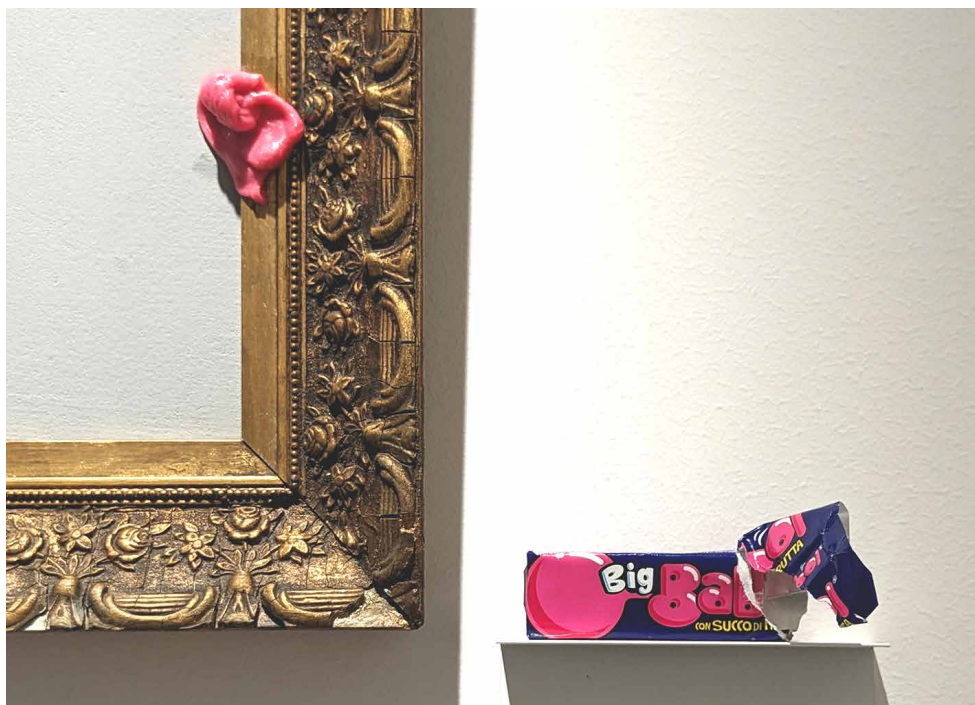
But is it correct that all forms of emotional sharing are equally useful?

Mitch found part of this response in instant moments of "Sfogo" by fusing a single trowel of Calce del Brenta on small frames. At least for that moment.

SFOGO u.p.001/10-24

2024

Calce naturale. Polvere di marmo su fibra grezza /
Natural lime. Marble powder on raw fiber
assorted sizes



Una gomma da masticare come alternativa espressione dell'ecoattivismo contemporaneo.

Si può fare arte, anziché imbrattarla, per attirare l'attenzione su tematiche ambientali?

Una risposta è arrivata da Crema attraverso l'opera "Yes, I Can", esposta a settembre 2023 nella collettiva FRAMe curata da Rosanna Accordino, presso la TD ART Gallery della città.

Durante il vernissage con gli artisti viene data la parola a Mitch Laurenzana che, ad insaputa dei presenti e dei galleristi stessi, ha tolto dalla sua bocca un BigBabol per attaccarlo su una delle sue opere esposte, marginalmente tra tela e cornice, prima di prendere a parlare e dare spiegazioni.

Non un'ennesima protesta per l'ambiente, ma una vera e propria provocazione all'attuale fenomeno degli imbrattamenti da parte di alcuni ambientalisti. L'artista ha così trasformato il gesto in un'alternativa espressione dell'ecoattivismo contemporaneo.

"Loro" imbrattano volendo simboleggiare le impronte negative dell'impatto umano sulla natura. Io, completando davanti ai visitatori la mia opera, ho invece potuto raccontare di quanto oggi le gomme da masticare siano un problema di smaltimento ai danni dell'ambiente e della qualità degli spazi a fruizione collettiva."

La gomma da masticare, infatti, è oggi al quarto posto tra i 10 rifiuti più inquinanti del pianeta.

Secondo Legambiente solo in Italia se ne consumano ogni giorno circa 28milioni; di queste, circa 23.000tonnellate vengono gettate a terra. Oltre a danneggiare l'ambiente (degradazione naturale che avviene mediamente in 5anni), la loro rimozione impiega circa 2min e costa oltre 1€ ogni chewingum. Ogni anno, in Italia, si spende circa un miliardo di euro per rimuovere le gomme da masticare dalle strade delle nostre città.

Quello che è avvenuto a Crema è un gesto alternativo di pura arte e capace di diventare un elemento di attenzione sulle conseguenze che le azioni di oggi avranno sul futuro.

A chewing gum as an alternative expression of contemporary eco-activism.

Can you make art, rather than smear it, to draw attention to environmental issues?

An answer came from the city of Crema through the work "Yes, I Can", exhibited in September 2023 in the frame collective curated by Rosanna Accordino, at the TD ART Gallery of the city.

During the vernissage with the artists the word is given to Mitch Laurenzana who, unbeknownst to the present and the gallery owners, has removed from his mouth a BigBabol to attach it on one of his exhibited works, between canvas and frame, before talking and giving explanations of his gesture.

Not yet another protest for the environment, but a real provocation to the current phenomenon of pollution by environmentalists. The artist has thus transformed the gesture into an alternative expression of contemporary eco-activism.

"They" smear wanting to symbolize the negative footprints of human impact on nature. By completing my work in front of visitors, I was able to tell how today chewing gum is a problem of disposal at the expense of the environment and the quality of spaces for collective use."

Chewing gum today is the fourth most polluting waste on the planet. According to Legambiente in Italy alone they consume every day about 28 million; of these, about 23,000 tons are thrown to the ground.

In addition to damaging the environment (natural degradation that occurs ediamente in about 5 years), their removal takes about 2 minutes and costs over 1 € each chewingum. Every year, in Italy, about one billion euros are spent to remove chewing gum from the streets of our cities.

What happened in Crema is an alternative gesture of pure art and capable of becoming an element of attention on the consequences that today's actions will have on the future.

YES. I CAN!

2023

Calce naturale. Polvere di marmo su fibra grezza, materiali vari/

Natural lime. Marble powder on raw fiber, various materials

31x49x3,5cm



La vita racchiude meglio di ogni altra cosa il tema del dualismo. Riuscire a far dialogare in maniera armoniosa due mondi antistanti è frutto di un'attenta analisi degli elementi, e di un profondo lavoro su se stessi. MiTch ci riesce. Affronta il tema usando un codice visivo di grande gusto e stile, grazie anche al suo percorso professionale. La nostra storia, le nostre radici più forti e la nostra contemporaneità camminano mano nella mano in uno scenario minimalista in cui lui è capace di comunicare direttamente con la nostra anima.

Ho un MiTch Laurenzana in studio e quasi mi è spiaciuto toglierlo dal packaging, essendo esso stesso un'opera d'arte.

ALVIN - *Presentatore televisivo, artista, conduttore radiofonico*

MiTch è in grado di creare un legame poetico tra opposti, disegnare un filo rosso tra le molteplici contraddizioni, dare valore allo scarto generando intime emozioni.

FRANCESCA Corrado - *Fondatrice Scuola di Fallimento, Presidente PlayRes*

L'evoluzione passa anche dalla ribellione. Le opere provocatorie e stilisticamente ibride di Laurenzana raccontano tensioni e contraddizioni sociali. Ne è un esempio "Take care", una delle sperimentazioni più emblematiche della serie, in cui elimina i confini tra opera e cornice che la protegge, e una cinghia a tenerli stretti al pari di una cintura di sicurezza posta a salvaguardia degli affetti più cari.

ROSANNA Accordino - *Assistente alla Direzione Artistica PARATISSIMA 2022*

•

Life encompasses the theme of dualism better than anything else. Being able to make two opposite worlds dialogue harmoniously is the result of a careful analysis of the elements and a deep work on oneself. MiTch succeeds in it. He faces the theme using a visual code of great taste and style thanks also to his professional career. Our history, our deepest roots and our contemporaneity walk hand in hand in a minimalist scenario where he's able to communicate directly with our soul. I have a MiTch Laurenzana in my studio and I was almost sorry to remove it from the packaging, since it was itself a work of art.

ALVIN - *TV presenter, artist, radio speaker*

MiTch is able to create a poetic link between opposites, draw a red thread between the many contradictions, give value to waste generating intimate emotions.

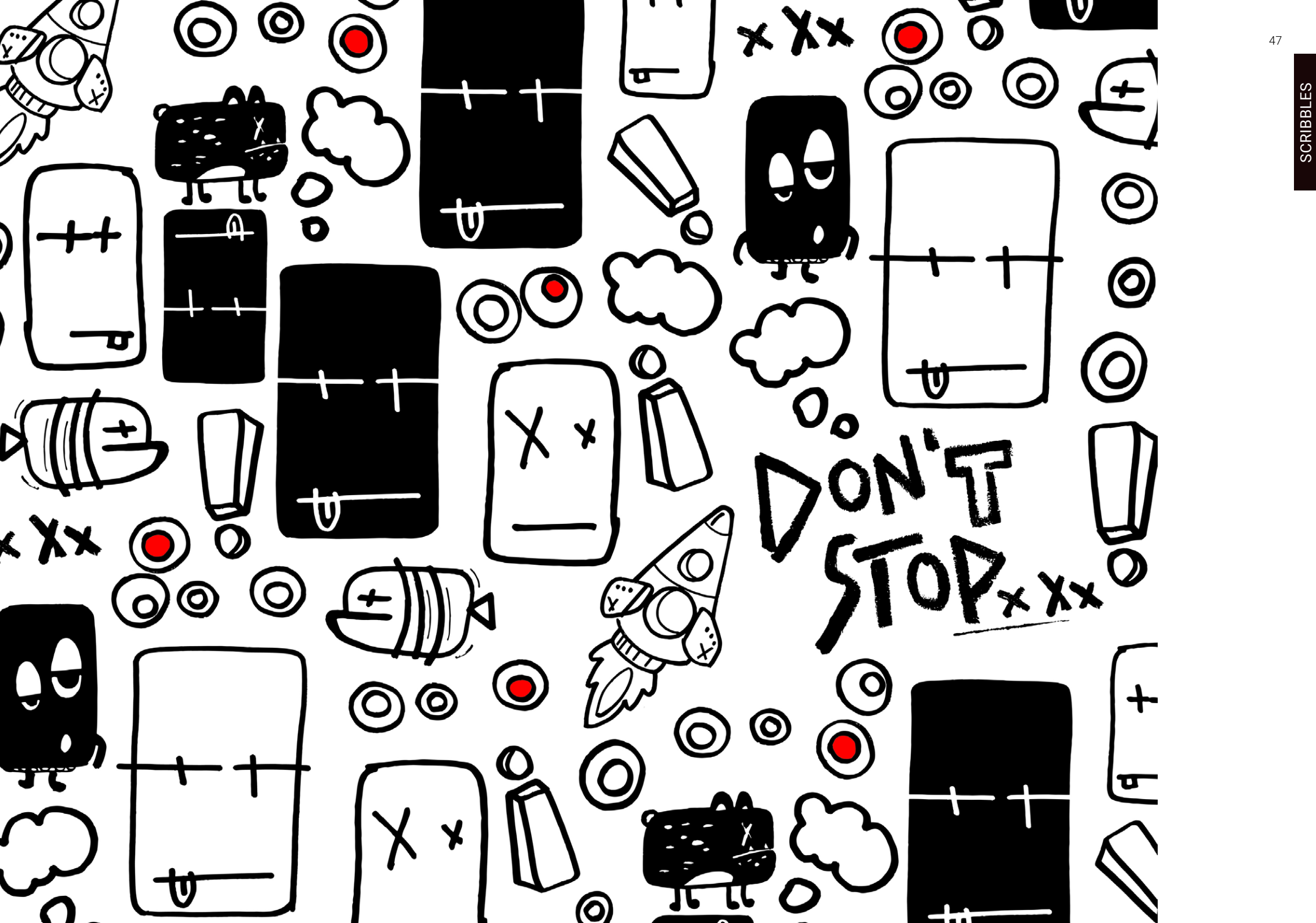
FRANCESCA Corrado - *Founder School of Failure, President PlayRes*

Evolution also passes through rebellion. Laurenzana's provocative and stylistically hybrid works tell of social tensions and contradictions. An example of this is "Take care", one of the most emblematic experiments of the series, in which he eliminates the boundaries between the work and the frame that protects it, and a belt to keep them tight like a seat belt to protect the dearest loved ones.

ROSANNA Accordino - *Assistant to the Artistic Direction of PARATISSIMA*

SCRIBBLES

OPERE / WORKS





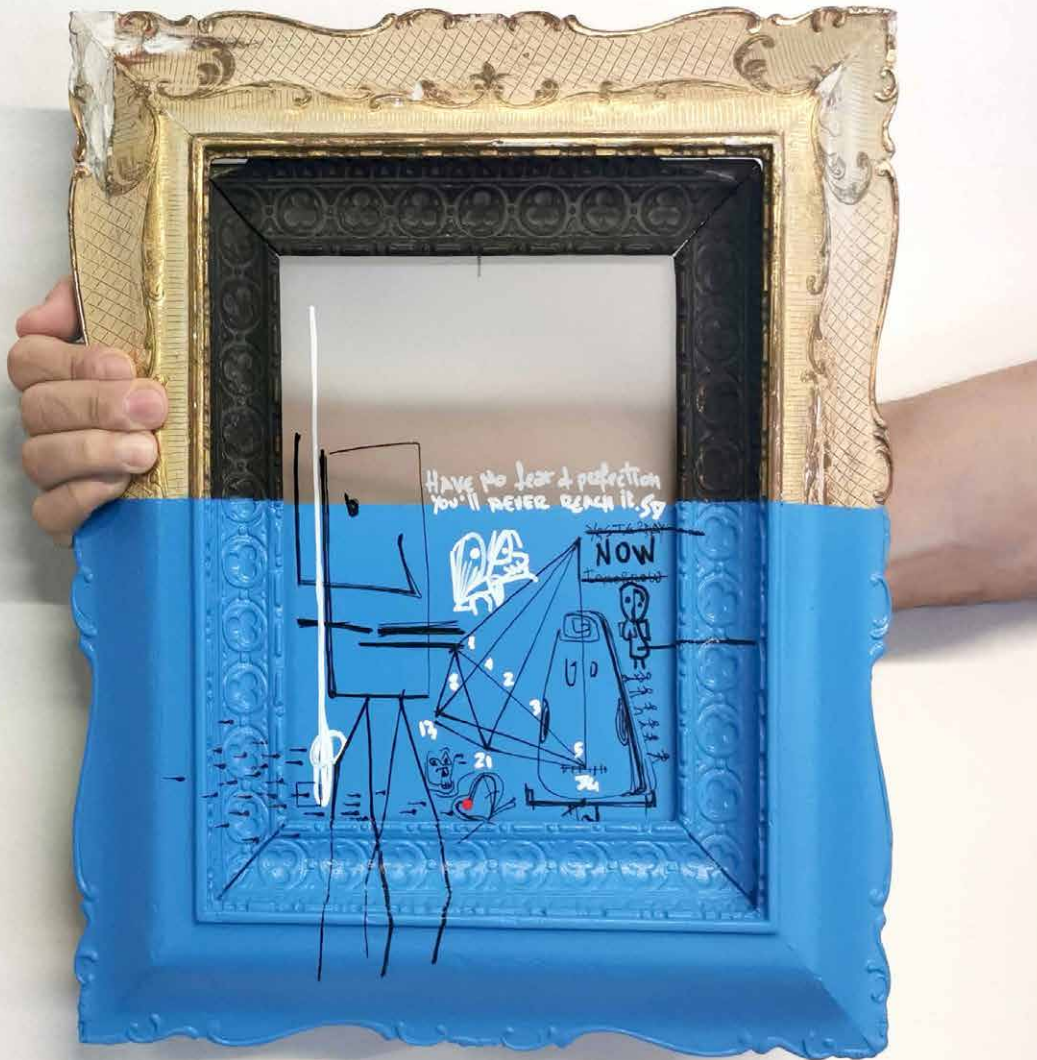
STOP AND PLAY

2023 _ Call AFP Clothing & Seay Official
Fantasia su tessuto / Fantasy on tissue



Quando si rallenta la vita diventa un delicato, istantaneo, fermo immagine. Fragile.
Poi arrivano i momenti. Metti il play. Sempre. *Don't stop.*

•
*When you slow down life becomes a delicate, instantaneous, still image. Fragile.
Then the moments come. Play, always. Don't stop.*



Yesterday. NOW. Tomorrow _ Tribute to Dalí
2020
Vetro sintetico, acrilico, vernice a base d'olio /
Synthetic glass, acrylic, oil based paint
41x35x4cm



"La malattia del nostro tempo è la superiorità. Ci sono più santi che nicchie" H de B.
Superiorità illusoria: una distorsione cognitiva che induce individui poco esperti a sopravvalutare le proprie abilità. Ma anche al contrario; effetto Dunning-Kruger: persone davvero competenti che hanno la tendenza a sottostimare la propria reale competenza.
La soluzione? Essere aperti al dubbio.

"The disease of our time is superiority. There are more saints than niches" H de B. Illusory superiority: a cognitive distortion that causes inexperienced individuals to overestimate their abilities. On the contrary, the Dunning-Kruger effect: really competent people who have a tendency to underestimate their real competence. The solution? Be open to doubt.

SUPERIOR

2020
Vetro sintetico, acrilico, vernice a base d'olio /
Synthetic glass, acrylic, oil based paint
30x30cm _ Italy, Private Collection

"Non aver paura della perfezione, non la raggiungerai mai" S.D.
Omaggio al surreale mondo di Salvador Dalí. Un'opera edonista, trasgressiva, ostinata alla ricerca dell'anticonformismo e provocatoria, sul crinale del buon gusto.
Un viaggio classico delle paranoie e i sogni dell'uomo.

"Have no fear of perfection, you'll never reach it" S.D.
Tribute to the surreal world of Salvador Dalí. A hedonistic work, transgressive, obstinate in search of unconventionality and provocative, on the ridge of good taste. A classic journey of paranoia and man's dreams.



"Il successo: questo tra i mortali è un dio, anzi più che un dio". Eschilo
 Una provocazione sul tortuoso, complesso, percorso dell'essere umano disposto a guadagnare, e a perdere, puntando tutto sulla sua carriera.
 Buck? La risposta è scritta attorno alla cornice "I like big bucks and I cannot lie".

"Success: this among mortals is a god, rather than a god". Eschilo
 A provocation on the tortuous, complex path of the human being willing to earn, and to lose, focusing everything on his career.
 Buck? The answer is written around the frame "I like big bucks and I cannot lie".

BUCK

2022
 Vetro sintetico, acrilico, cavo o-ring in gomma nitrilica, vernice a base d'olio / Synthetic glass, acrylic, nitrile rubber o-ring cord, oil-based paint
 37x28cm _ Italy, Private Collection



Una delle opere più fotografate e condivise esposte a Paratissima 2022, di "ORIGINE ZERO" nell'ambito della mostra "Antifragilità", curata da Rosanna Accordino.
 Tutta la serie SCRIBBLES è su vetro sintetico ed è caratterizzata da provocazioni al quotidiano, schizzi imperfetti, istintivi e iconici. Un tributo agli scarabocchi che abbiamo fatto un po' tutti sui nostri diari di scuola.
 F*ck, sì dai. Ciao.

One of the most photographed and shared works exhibited at Paratissima 2022, as part of the exhibition "Antifragilità" curated by Rosanna Accordino.
 The whole SCRIBBLES series is on synthetic glass and is characterized by provocations to everyday life, imperfect, instinctive and iconic sketches.
 A tribute to the scribbles we all made in school journals.
 F*ck, yeah come on. Ciao.

FUCK

2022
 Vetro sintetico, acrilico, cavo o-ring in gomma nitrilica, vernice a base d'olio. Cornice metà '900 / Synthetic glass, acrylic, nitrile rubber o-ring cord, oil-based paint. Mid 1900s frame
 24x19cm _ Italy, Private Collection



DON'T LIE!

2023

China di vernice su vetro sintetico e smalto acrilico. Cornice originale anni '70 / China paint on synthetic glass and acrylic enamel. Original frame from the 70s
18,5x23,5x3,5cm _ Italy, Private Collection

Conosciamo tutti (e ci riconosciamo "in") PINOCCHIO, il burattino a cui cresceva il naso ad ogni bugia poi trasformato in un bambino vero.

Una favola che diventa la perfetta metafora della nostra duplice natura di "materia fisica" ed emotiva/mentale, che si combinano tra loro per creare un unico corpo. Circondati da Fatine e Grilli parlanti capaci di farci capire dove sbagliamo, e a cui finiamo per promettere di cambiare.

Noi, verso una precisa direzione, trasportati forse dall'inconscio - o dalla balena - e distratti dagli imbrogli di volpi e gatti sparsi tutti attorno. C'è chi si palesa, o chi non vede proprio la realtà, cieco dal proprio essere prendendo (forse per semplice errore) la nostra stessa direzione.

Cosa ci salva!? La consapevolezza di ciò che siamo (e ciò che non siamo), unica possibilità per sviluppare la fiducia in noi stessi.

Che meraviglia, la favola di Collodi.

Un viaggio esoterico pieno di micro dettagli abilmente nascosti all'interno del suo racconto per mostrarci il percorso che un essere umano fa durante la sua vita per raggiungere il risveglio, potendo così passare da un semplice burattino meccanico all'essere quel bambino, umano, con una piena identità di sé.

DON'T LIE è stato selezionato per fare parte di "Once Upon a Time", il progetto di Rosanna Accordino che raccoglie nel primo catalogo di CURART opere e schizzi che rivisitano il mondo delle Favole con gli occhi di venti artisti. Il ricavato della vendita è stato interamente devoluto alla Fondazione pediatrica T.OG, eccellenzariabilitativaperbambinicolpitidapatologieneurologiche complesse.

We all know (and we recognize ourselves "in") PINOCCHIO, the puppet whose nose grew at every lie then turned into a real child.

A fairy tale that becomes the perfect metaphor of our dual nature of "physical matter" and emotional/mental, which combine to create a single body. Surrounded by talking Fairies and Crickets able to make us understand where we are wrong, and to which we end up promising to change.

We, towards a precise direction, perhaps transported by the unconscious - or by the whale - and distracted by the scams of foxes and cats scattered all around. There are those who reveal themselves, or those who do not see reality at all, blind to their being taking (perhaps by simple mistake) our same direction.

What saves us!? The awareness of who we are (and what we are not), the only chance to develop self-confidence.

How wonderful, the fairy tale of Collodi.

An esoteric journey full of micro details cleverly hidden within his story to show us the path that a human being makes during his life to reach awakening, thus being able to go from a simple mechanical puppet to being that child, human, with a full identity of self.

DON'T LIE has been selected to be part of "Once Upon a Time", the project by Rosanna Accordino that collects in the first catalog of CURART works and sketches that revisit the world of fairy tales with the eyes of twenty artists.

The proceeds of the sale were entirely donated to the Pediatric Foundation TOG, rehabilitation excellence for children affected by complex neurological diseases.



Le "giornate no" sono un problema di percezione: è la tua interpretazione degli eventi ad alimentare questa visione. Tuttavia "How are you" sarà in grado di allarmare chi ci sta attorno spostando banalmente la barca per il verso giusto. Formella originale argentata, riproduzione fedele di uno dei rilievi che ornano una delle due porte del Lanfranco, nella Cattedrale di Modena: la Porta dei Principi. Bas-reliefs che narrano la storia del patrono san Geminiano, trascritta per immagini e trasformata in racconto con figure di una qualità del tutto singolare.

"Bad days" are a perception problem: it's your interpretation of events to fuel this vision. "How are you" will be able to alarm those around us trivially moving the boat to the right direction. Original silver panel, faithful reproduction of one of the reliefs that adorn one of the two doors of Lanfranco, in the Cathedral of Modena: the Porta dei Principi. Bas-reliefs that tell the story of the patron saint Saint Geminiano, transcribed by images and transformed into a story with figures of a completely unique quality.

HOW ARE YOU?

2022
Vetro sintetico, acrilico, vernice a base d'olio /
Synthetic glass, acrylic, oil-based paint
18,5x23,5x3,5cm



Non è difficile imbattersi in persone preoccupate per il tempo che scorre e ossessionate dalla paura di perdere del tempo che non si ha. Tuttavia, non ci rendiamo nemmeno conto che spesso riusciamo a raggiungere molti dei nostri obiettivi conquistando ogni giorno, come piccoli criceti, una piccola meta senza mai assaporare il piacere di quanto si è conquistato. Siamo perciò vittime delle nostre aspettative, o di quelle degli altri? Insomma: fuggire puoi, scappare mai! Proprio come il Bianconiglio – che nel romanzo di Carroll alla domanda di Alice: "Per quanto tempo è per sempre?" risponde: "A volte, solo un secondo"- siamo anche noi consapevoli di quanto tutto sia relativo.

It's not difficult to come across people worried about the passing of time and obsessed with the fear of wasting time that you do not have. However, we don't realize that we often manage to achieve many of our goals by conquering every day, like little hamsters, a small destination without ever savoring the pleasure of what has been conquered.

Are we victims of our expectations, or those of others? In short: you can escape, never escape! Just like the White Rabbit - that in Carroll's novel to Alice's question: "How long is forever?" she replies: "Sometimes, just a second" - we are also aware of how relative everything is.

TAKE YOUR TIME

2022
Vetro sintetico, acrilico, cavo o-ring in gomma nitrilica, vernice a base d'olio. Altri materiali /
Synthetic glass, acrylic, nitrile rubber o-ring cord, oil-based paint. Other materials
35,5 x 30 x 2 cm _ California, Exclusive Private Collection

(in)HUMAN

OPERE / WORKS



(IN)HUMAN



(in)HUMAN

(in)HUMAN è un progetto complesso di 33 volti, con cui MiTch invita ad immergersi in un mondo onirico, ma possibile, immaginando l'intenzione di esseri di confondersi tra di noi, assumendo sembianze umane. Ma a che cosa potrebbero ispirarsi se loro fossero in grado di percepire, e incarnare, solamente la nostra anima? Probabilmente, diventerebbero il frutto di tutto ciò che somatizziamo dalle nostre emozioni come il tratto distintivo, l'artificio, con cui occultiamo tutto ciò che per convenzione non possiamo rivelare: smarriti, avvolti dalle preoccupazioni e lacerati dal futuro che evolve verso l'incertezza e graffiati dall'egoismo orpellato in altruismo. Questo ciò che rifletterebbe la pelle degli (in)human. Devastati, ma affascinanti coi loro grandi occhi capaci di scavarci dentro, sinceri e colmi di quell'anima che noi stiamo dismettendo perché impegnati nell'effimera ricerca di una perfezione solo estetica.

Loro, gli (in)Human, sono stati generati da zero attraverso un linguaggio scritto su OpenAI DALL-E 2 e Stable Diffusion. Sono quindi il frutto di un'intelligenza artificiale che funziona ricombinando un archivio sterminato di immagini e seguendo un set di istruzioni testuali fornite da MiTch, nei panni del prompter, perfezionando continuamente il testo prima di evolvere l'obiettivo. Un processo sperimentale con cui l'artista ha voluto immergersi nell'IA, e a cui ha dovuto riconoscere il potenziale infinito della creazione di nuove forme di cultura e conoscenza, che mai prima l'uomo avrebbe potuto immaginare. Ciò che Laurenzana propone non è una ricerca artisticamente perfetta, ma un metodo avanzato che veicola quel messaggio che ognuno di noi si aspetta di ricevere per risvegliarsi alla propria consapevolezza. Negli occhi degli (in)Human la scintilla di quel processo.

Un percorso metafisico accompagnato in mostra dalle immersioni sonore dell'artista bergamasco **Emma Grazioli**, create appositamente per vivere al meglio le suggestioni di questo viaggio onirico, ma possibile.

Diverse le mostre in Italia sugli (in)HUMAN dopo una prima personale ad Alassio (SV), presso l'Ex Chiesa Anglicana. Nell'ottobre 2023 la prima presentazione internazionale a New York, a cura della Holy Art Gallery di Londra. Presentato a metà ottobre alla Holy Art Fair di Londra, poi a Torino, a Berlino, a Bologna per Arte Fiera e al Palazzo del Turismo di Montecatini Terme.

***(in)HUMAN** is a complicated project - containing 33 faces - whereby MiTch invites you to immerse yourself in a dream-like but possible world; imagine the purpose of souls to merge, assuming human appearance. What would inspire them if they could only see and incarnate our soul? It's likely that our emotions will transform into our distinctive trait; the artifice, whereby we hide everything that by convention we cannot reveal: lost, wrapped in worries and torn by the future that evolves towards uncertainty and scratched by selfishness disguised in altruism. This would reflect the (in)human's skin. Devastated, but fascinating with their big eyes capable of digging inside, sincere and full of that soul that we are abandoning because engaged in the ephemeral search for perfection only aesthetic. The (in)Human were generated from scratch through a language written on OpenAI DALL-E2 and Stable Diffusion. They are therefore the result of an artificial intelligence that recombines an infinite archive of images and following a set of textual instructions provided by MiTch, as the prompter, continually perfecting the text before evolving the goal.*

An experimental process with which the artist wanted to immerse himself in AI, and to which he had to recognize the infinite potential of the creation of new forms of culture and knowledge, that never before man could have imagined.

What Laurenzana proposes is not an artistically perfect search, but an advanced method that conveys this message that each one of us expects to receive to awaken with consciousness.

In the eyes of (in)Human, the glimmer of this process.

***Emma Grazioli**, an artist from Bergamo, has created a metaphysical journey that involves sound dives during exhibitions to help you better live the suggestions of this dream trip, still possible. In the eyes of (in)Human, the glimmer of this process.*

Many exhibitions in Italy on (in)HUMAN after a first solo exhibition in Alassio (SV), at the Anglican Church. In October 2023 the first international presentation of his digital project -inHUMAN- in New York, curated by the Holy Art Gallery in London. Presented in mid-October at the Holy Art Fair in London, Turin, Berlin, Bologna for Arte Fiera and at the Palace of Tourism of Montecatini Terme.

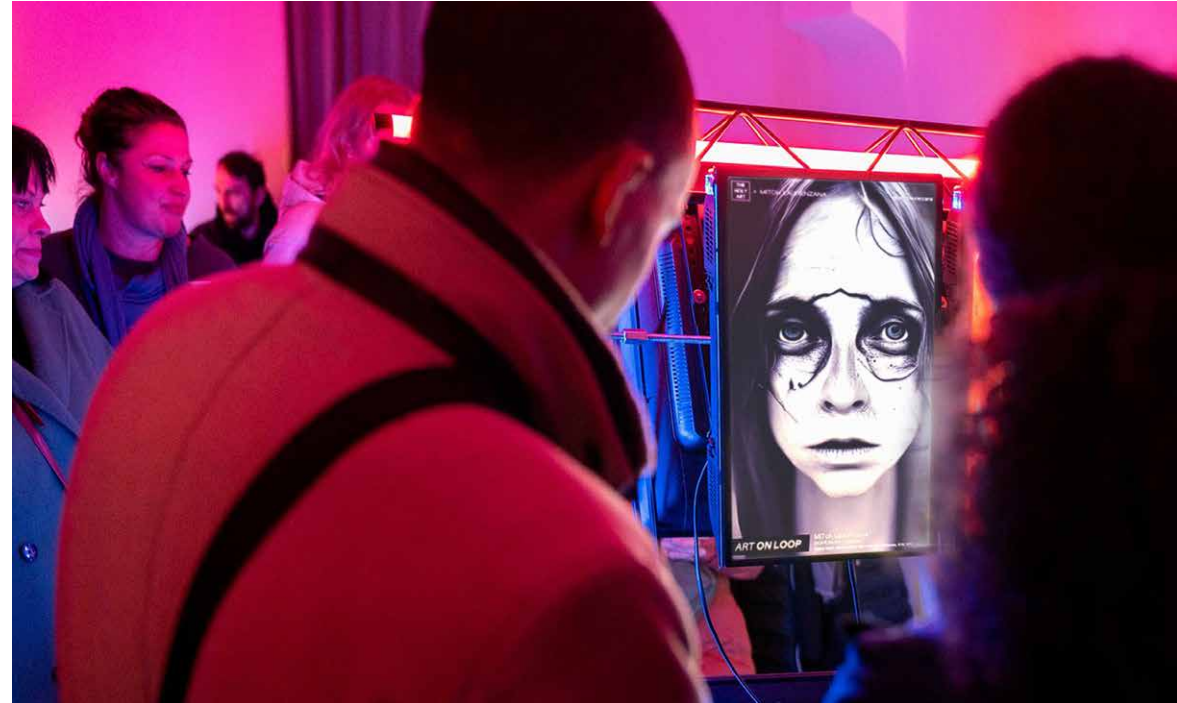
**OGGI SIAMO
BELLISSIMI, MA
FORSE SENZA
ANIMA.**

GLI (IN)HUMAN
SONO IL RIFLESSO
DI TUTTO CIÒ CHE
L'UMANITÀ HA DA
OFFRIRE, CELATO
DALLE
APPARENZE (?)





EXHIBITION /
Ultraspazio, The tree of life - Torino



EXHIBITION /
Torstraße, Art on loop - Berlino / Ultraspazio, The tree of life - Torino



EXHIBITION /
Scalo Vallino, Postumano - Torino





(in)HUMAN: un progetto che invita l'osservatore a confrontarsi con le verità scomode che si trovano sotto la superficie della nostra esistenza collettiva, stimolando ad accettarsi, a volersi bene. Ad accettare le differenze, base imprescindibile di ogni relazione sociale.

•
(in)HUMAN: a project that invites the observer to confront the uncomfortable truths that lie beneath the surface of our collective existence, stimulating acceptance, loving each other. To accept differences, the essential basis of every social relationship.



UNCOMFORTABLE

gn1.1

dreamed with DALL·E 2



/ **Uncomfortable.** Un viaggio nell'anomia.

Nelle scienze sociali questa parola esprime lo smarrimento che vive un individuo quando non si identifica più con un sistema sociale e non è in grado di immedesimarsi nei suoi simili. La persona anomica vive in un disorientamento ideologico e di pessimismo sociale. Quella che viene proposta è un'esperienza in cui poter osservare il disagio percepito, e poi vissuto, in una mancanza di coerenza tra ciò che appare a prima vista e ciò che si comprende avvicinandosi sempre di più ai volti.

Una semina di messaggi, indizi, distrazioni che, a ben guardare, possiamo riconoscere nelle nostre esperienze, nella vita di tutti i giorni.

In the social sciences this word expresses the bewilderment that an individual experiences when he no longer identifies with a social system and is unable to identify with his fellow men. The anomic person lives in an ideological disorientation and social pessimism. What is proposed is an experience in which we can observe the perceived discomfort, and then experienced, in a lack of consistency between what appears at first sight and what is understood by getting closer and closer to the faces. A sowing of messages, clues, distractions that, after all, we can recognize in our experiences, in everyday life.

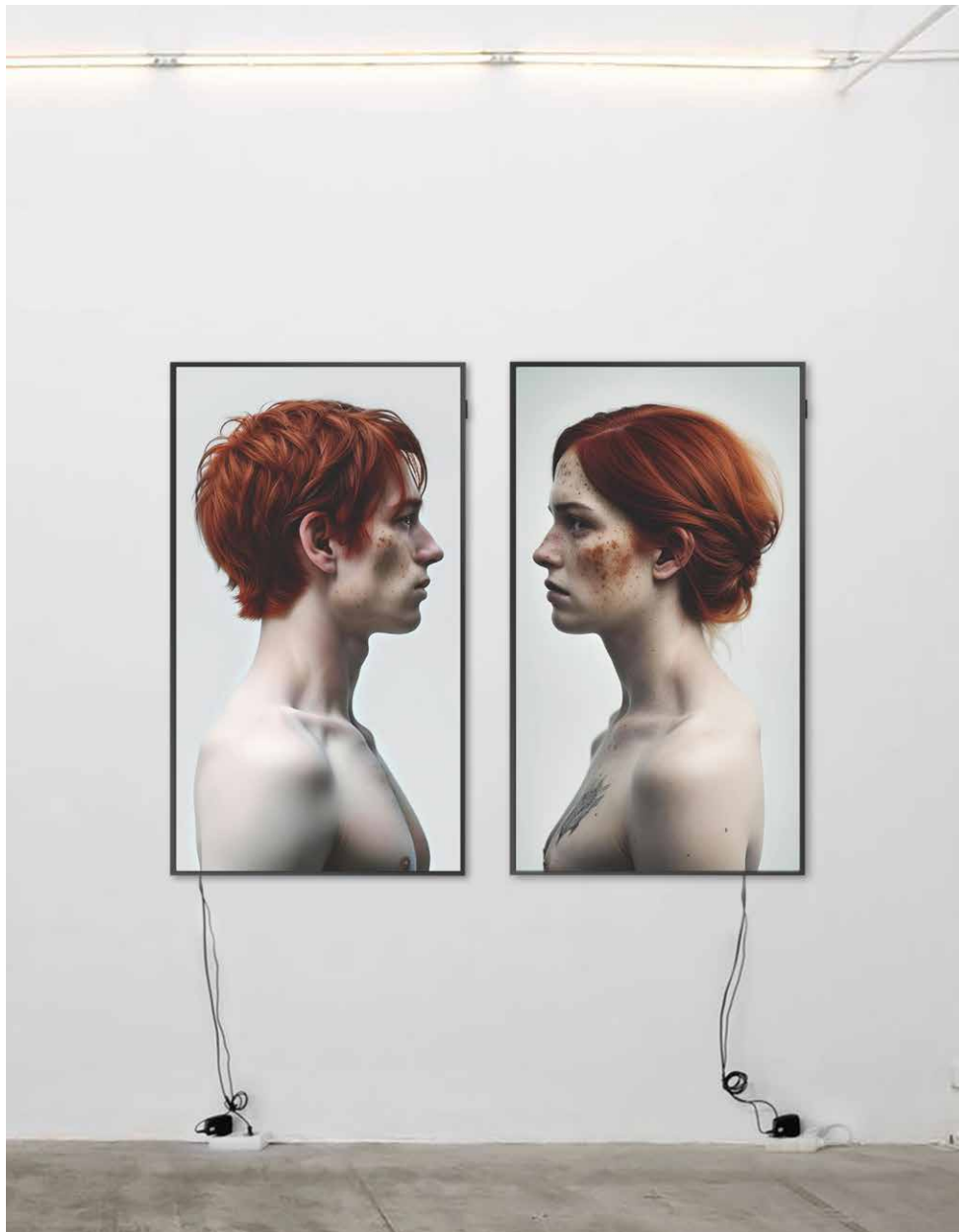
La Sapienza nella storia delle origini / Sapienza 10,4

1 Ella protesse il padre del mondo, plasmato per primo,
che era stato creato solo,
lo sollevò dalla sua caduta

2 e gli diede la forza per dominare tutte le cose.

3 Ma un ingiusto, allontanatosi da lei nella sua collera,
si rovinò con il suo furore fratricida.

4 La sapienza salvò di nuovo la terra sommersa per propria colpa,
pilotando il giusto su un semplice legno.



Genesi 1,26

26 E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

27 Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

LE SCRITTURE SACRE TRASCRITTE NELL'IA

SCIENZA E RELIGIONE. TECNOLOGIA E SPIRITUALITÀ

COSA POTREBBE GENERARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE UTILIZZANDO COME PROMPT I VERSETTI DELLE SCRITTURE SACRE?

Uncomfortable è un progetto che vuole cercare risposta a questa curiosità ottenendo come risultato una poetica riflessione sull'essere umano; una dettagliata ricerca estetica che non vuole fornire risposte chiare e immediate all'osservatore, ma lasciargli la facoltà di ricercarle per dedurne una personale interpretazione.

Il progetto, *ongoing*, è rappresentato da immagini accoppiate di umani, o oggetti, che generano una situazione di disagio che l'osservatore può a sua volta percepire, o associare a ciascun volto. Sguardi distaccati, profondi, imbarazzati, su corpi affascinanti nella loro voluta e ricercata imperfezione estetica. Cicatrici, macchie, difetti estetici messengeri in ciascuno delle insicurezze che ci inducono a volerle nascondere seppur - osservandole in un progetto artistico - si riconoscono come elementi di fascino distintivo.

Nella purezza degli intenti biblici, citati nei versetti, quello che ne esce è una raccolta di immagini già corrotte nella loro bellezza e nella loro grande comunicatività. Siamo davanti a degli archètipi che, però, ne escono già compromessi. Da cosa? Forse da tutto ciò che è artificiale e non perfetto come chi ci sovrasta dall'alto.

L'attesa è la purezza assoluta, certamente già contenuta nella singola immagine, ma dal punto di vista epidermico è evidente la corruzione dell'umanità di oggi. Imperfezioni fisiche che fanno da interferenza apparente alla perfezione dei messaggi che impersonano. Come a rivelare che l'artificiale sia già compromesso e incline verso lo spirito dell'imperfezione umana, nonostante ciò che rappresenta.

La volontà di utilizzare come prompt i versetti delle *Scritture Sacre* nell'Intelligenza Artificiale, tuttavia, non vuole essere un elemento distintivo e immediato del progetto, così che l'osservatore possa riconoscerne solo a fine percorso il vero elemento caratterizzante.

L'idea, in una potenziale esposizione di *Uncomfortable*, è quella di non comunicare l'origine del processo, permettere quindi al visitatore la possibilità di abbinare un personale titolo alla singola installazione mediante strumenti attrezzati in mostra. Solo alla fine del percorso, all'uscita, sarà visibile un riassunto (*non fotografabile*) di tutti i *codici* che contraddistinguono la singola opera, esplicitati per intero, rivelando il riferimento al testo delle *Scritture Sacre* utilizzate come prompt.

Solo da quel momento ciascuno potrà ritrovare nelle immagini viste il singolo messaggio originario, non univoco. Con la consapevolezza che il senso di ciò che osserviamo sta nell'interpretazione delle personali emozioni, non meno vere rispetto a quelle di altri.

Il progetto, tuttora in evoluzione, prevede la realizzazione di più volti generati non solo con versetti tratti dalle *Sacre Scritture* cristiane, ma con quelli di tutte le religioni più rilevanti, nel massimo rispetto della fede che rappresentano, creando un insieme di "*immagini sacre*" rivisitate e interpretate dall'intelligenza artificiale, capaci di incarnare una vera e propria unità sociale, priva di differenze e caratterizzata dalla bellezza della poesia e dal fascino dell'umano, in tutte le sue imperfezioni.

Uncomfortable: un Pantheon contemporaneo su cui riflettere per un'armonica coabitazione degli esseri umani. Nei tempi.



AN 10.13: Sanyojana Sutta – Catene

"Ci sono queste dieci catene. Quali dieci? Cinque catene inferiori e cinque catene superiori. E quali sono le cinque catene inferiori? La teoria dell'esistenza di un Sé, il dubbio, l'attaccamento a precetti e pratiche, il desiderio sensuale e la cattiva volontà. Queste sono le cinque catene inferiori. E quali sono le cinque catene superiori? Il desiderio per la forma, il desiderio per ciò che è amorfo, la presunzione, l'inquietudine e l'ignoranza. Queste sono le cinque catene superiori. E queste sono le dieci catene."

THE SCRIPTURES SACRED TRANSCRIBED IN THE AI

SCIENCE AND RELIGION. TECHNOLOGY AND SPIRITUALITY

WHAT COULD ARTIFICIAL INTELLIGENCE GENERATE USING SACRED SCRIPTURES AS PROMPTS?

Uncomfortable is a project that seeks an answer to this curiosity, resulting in a poetic reflection on the human being; a detailed aesthetic research that does not want to provide clear and immediate answers to the observer, but leave him the power to seek them to deduce a personal interpretation.

The project, ongoing, is represented by coupled images of humans, or objects, that generate a situation of discomfort that the observer can in turn perceive, or associate to each face. Detached, deep, embarrassed looks on fascinating bodies in their desired and refined aesthetic imperfection. Scars, spots, aesthetic defects, messengers in each of the insecurities that lead us to want to hide them even if - observing them in an artistic project - they are recognized as elements of distinctive charm.

In the purity of the biblical intentions mentioned in the verses, what emerges is a collection of images already corrupted in their beauty and in their great communicativeness. We are faced with archetypes who, however, are already compromised. From what? Perhaps from all that is artificial and not perfect as those who overlook us from above.

Expectation is absolute purity, certainly already contained in the single image, but from the epidermal point of view the corruption of humanity today is evident. Physical imperfections that act as an apparent interference to the perfection of the messages they embody. How to reveal that the artificial is already compromised is inclined towards the spirit of human imperfection, despite what it represents.

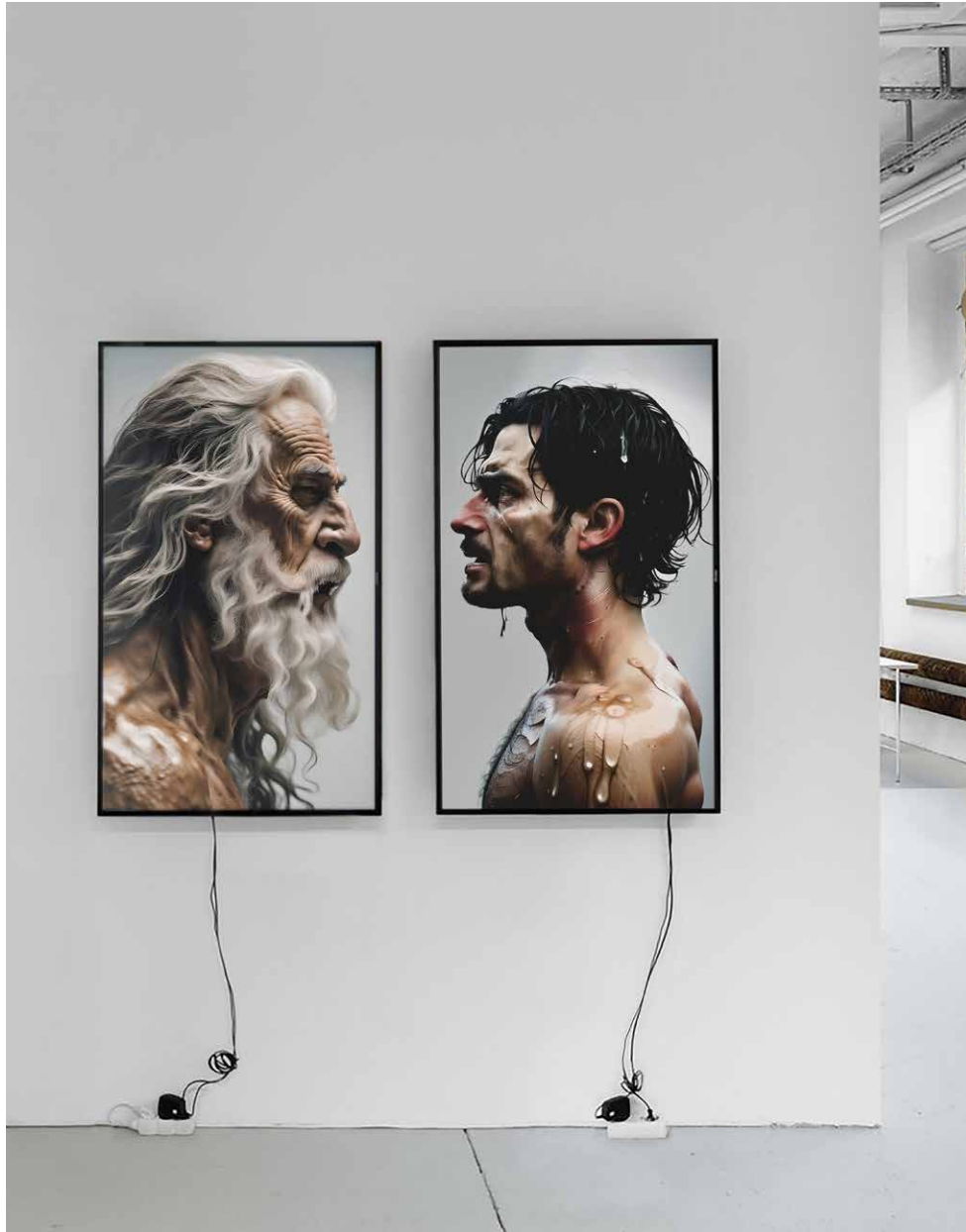
The desire to prompt the verses of the Sacred Scriptures in Artificial Intelligence does not,

however, want to be a distinctive element of the project, so that the observer can recognize only at the end of the journey the true characterizing element.

The idea, in a potential exhibition of *Uncomfortable*, is not to communicate the origin of the process, thus allowing the visitor the possibility of combining a personal title to the individual installation through tools equipped on display. Only at the end of the path, at the exit, will be visible a summary (not photographic) of all the codes that distinguish the single work, explained in full, revealing the reference to the text of the Holy Scriptures used as prompt.

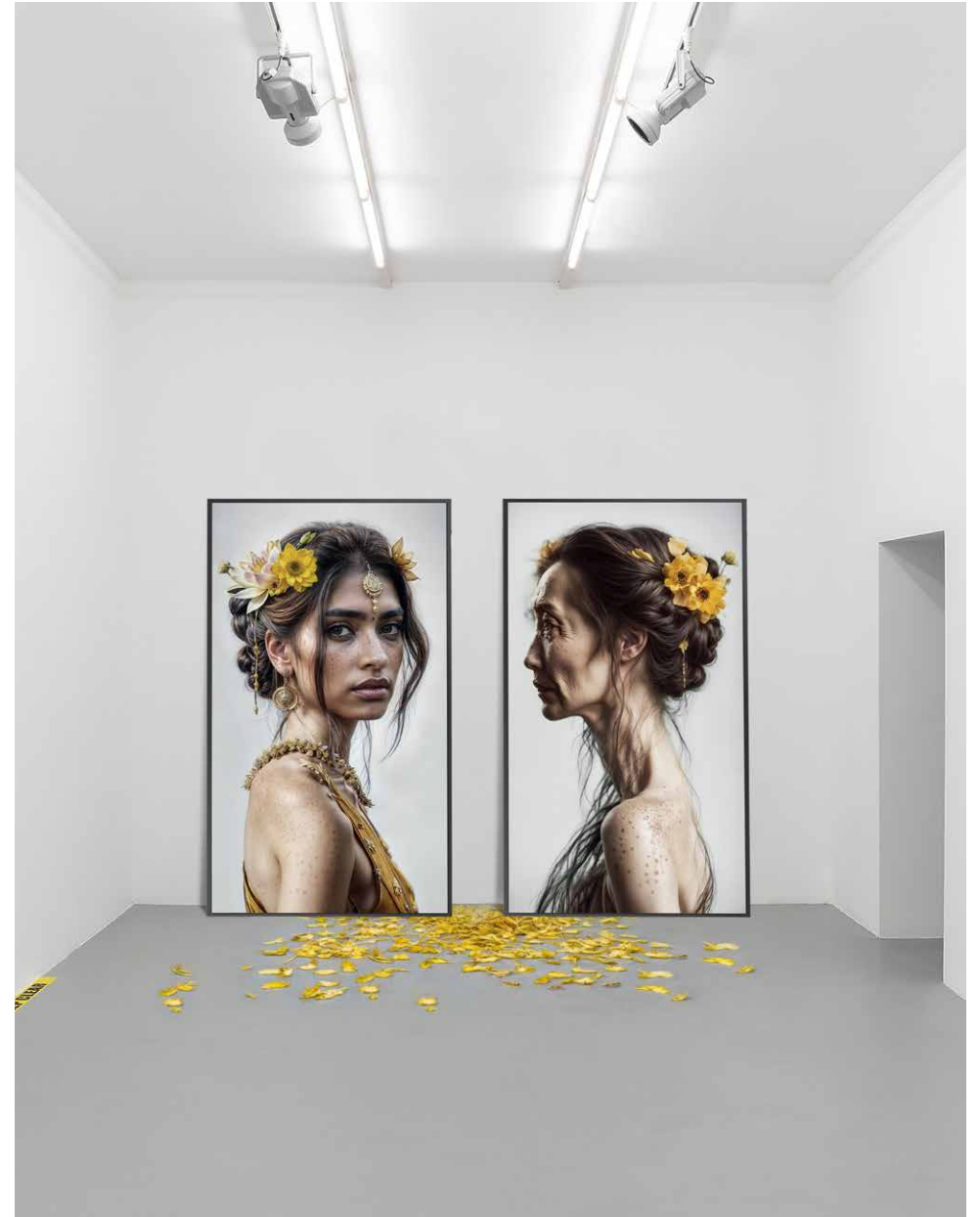
Only from that moment can everyone find in the images seen their original message, but not unique. With the awareness that the meaning of what we see lies in the interpretation of personal emotions, no less true than those of others.

The project, still evolving, provides for the creation of more faces generated not only with verses taken from the Holy Christian Scriptures, but with those of all the most relevant religions, in the utmost respect of the faith they represent, creating a set of "sacred images" revisited and interpreted by artificial intelligence, capable of embodying a real social unity, free of differences and characterized by the beauty of poetry and the charm of the human, in all its imperfections. *Uncomfortable*: a contemporary Pantheon to reflect on for a harmonious cohabitation of human beings. In the times.



Marco 15,34-35

34 Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactàni?,
che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
35 Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!».



ŠB 9.25 Canto 6, Cap.1 Šdrimad Bhagavatam

yanti deva-vratà devàn
pitṛ yanti pitṛ-vratāh
bhūtāni yanti bhutejya
yanti mad-yajino 'pi mām

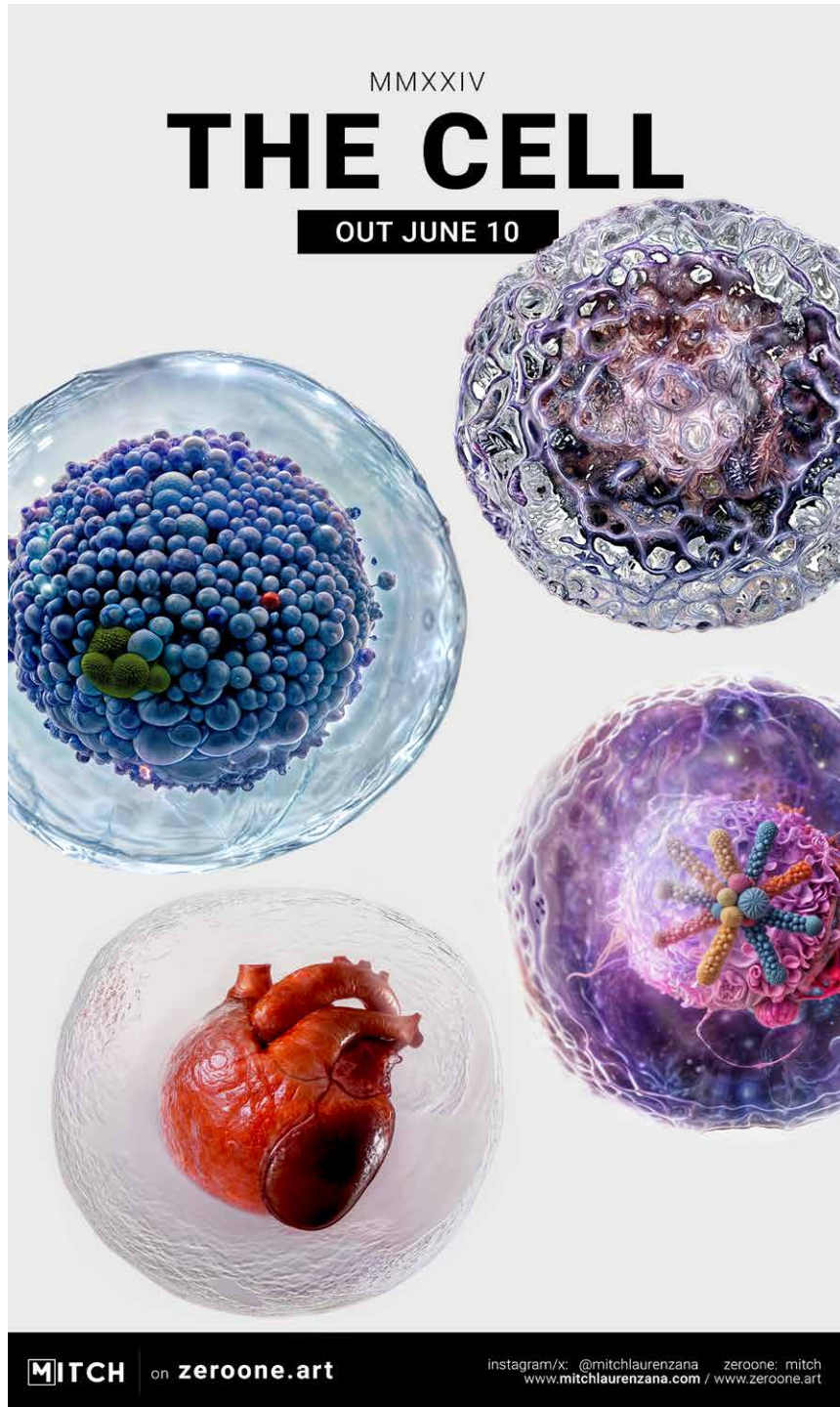
"Coloro che adorano gli esseri celesti nasceranno tra gli esseri celesti,
coloro che adorano gli antenati raggiungeranno gli antenati, e coloro che adorano Me vivranno con Me."

NFT

the cell



Preview THE CELL
 June 17/3 - Times Square, New York NY
 spot video
 track: Sub Urban - Cradles [NCS Release]

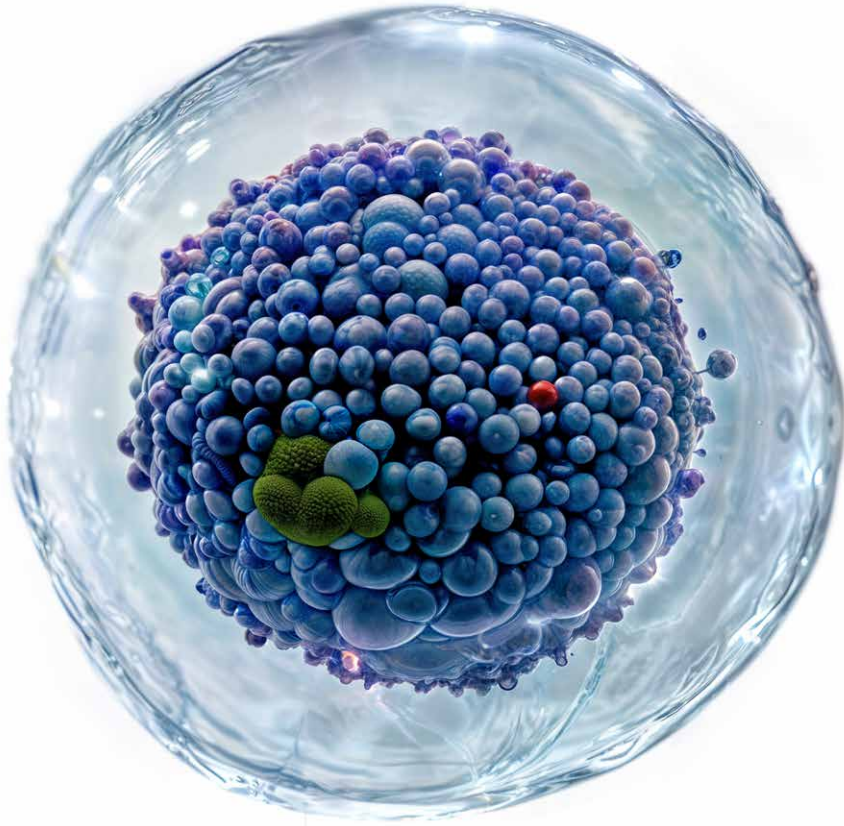


THE CELL

LA VITA NON E' QUALCOSA CHE SI PUÒ POSSEDERE. UNA CELLULA SPECIALE SI! / LIFE IS NOT SOMETHING YOU CAN OWN. A SPECIAL CELL, CAN BE!

La prima collezione di NFT di MiTch Laurenzana in esclusiva per zeroone.art
 "The CELL" è una raccolta di quattro cellule speciali che celebrano la meraviglia della vita.
 Non immagini affascinanti, ma un contenuto concettuale potente e romantico interpretato con
 l'intelligenza artificiale: Biosphere, Dreams, Happiness and Humanity.
 Presentato a giugno 2024 a Times Square (NY) ha raccolto il consenso internazionale andando in
 sold out, con l'intera collezione, in appena 300 secondi.

*The first NFT collection by Mitch Laurenzana exclusively for zeroone.art
 "The Cell" is a collection of four special cells celebrating the wonder of life. Not a dazzling image, but
 a powerful and romantic conceptual content interpreted by Artificial Intelligence: Biosphere, Dreams,
 Happiness and Humanity.
 In June 2024 "The Cell" is presented in Times Square (NY) gathering international consensus and going
 into sold out, with the complete collection, in just 300 seconds.*



BIOSPHERE / THE CELL / MMXXIV

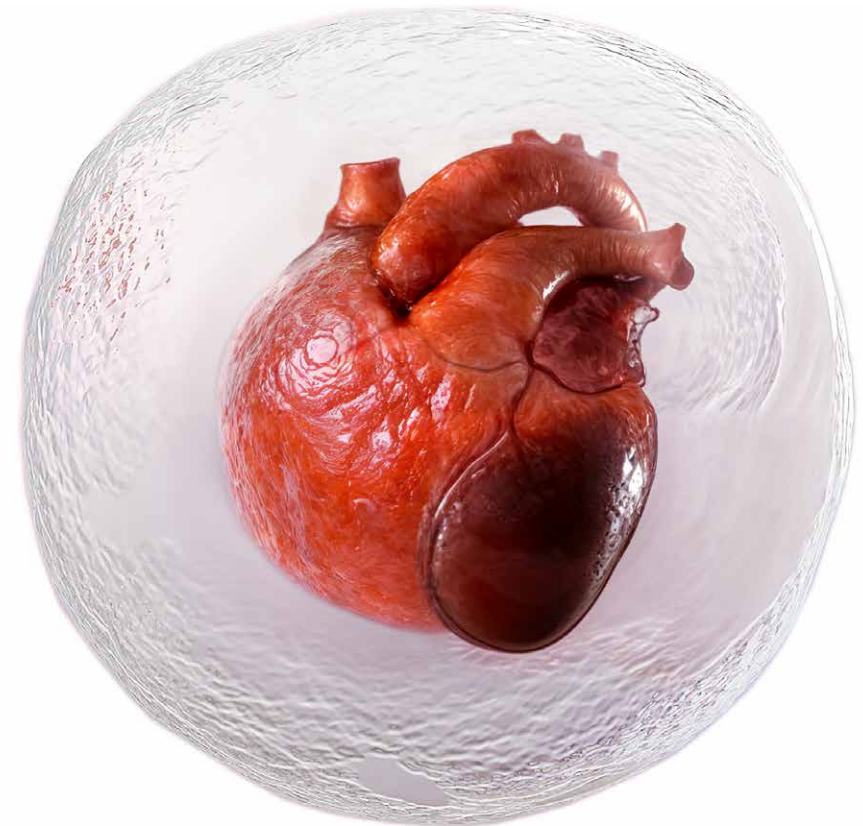
NFT on zeroone.art - PNG, dreamed with AI, 7000x11200

Per i biologi e i genetisti il DNA umano sé lungo poco più di 3 miliardi di paia di basi. Ma a quali dimensioni arriveremmo se sommassimo il DNA di tutti gli organismi che vivono sul pianeta Terra? Secondo i calcoli di alcuni astrobiologi scozzesi, il DNA totale della biosfera terrestre avrebbe circa $5 \cdot 10^{31}$ milioni di paia di basi, per un peso complessivo di 50 miliardi di tonnellate a loro volta contenuti in 2mila miliardi di tonnellate di biomassa. Chi ha deciso di custodire questa cellula, ha nella sua collezione un insieme di intelligenza artificiale che combina prompt che descrivono biomasse animali, piante, funghi, batteri, virus e alghe. Dato maggiore è la quota di DNA assegnato alle piante: il 68% del DNA totale della biosfera terrestre è di origine vegetale, qui rappresentato come il "cuore verde" della nostra biosfera.

For biologists and geneticists, human DNA is just over 3 billion base pairs long. But what size would we reach if we added the DNA of all the organisms that live on planet Earth?

In the calculations of some Scottish astrobiologists, the total DNA of the Earth's biosphere would have about $5 \cdot 10^{31}$ million base pairs, with a total weight of 50 billion tons contained in 2 trillion tons of biomass.

Who wants to preserve this cell have in their personal collection a set of artificial intelligence that combines and describing different biomass prompts: animals, plants, fungi, bacteria, viruses and algae. The greatest share of DNA is assigned to plants: 68% of the total DNA of the terrestrial biosphere is of plant origin, represented here as the "green heart" of our biosphere.



HAPPINESS / THE CELL / MMXXIV

NFT on zeroone.art - PNG, dreamed with AI, 7000x11200

La serotonina svolge un ruolo importante nel cervello umano, dove il suo compito principale è quello di trasmettere messaggi tra le cellule nervose (neuroni). Tra le varie funzioni, la serotonina regola l'umore e per questo è chiamata "ormone del buon umore". La serotonina viene sintetizzata per il 95% nelle cellule enterocromaffini della parete gastrointestinale e nel 5% nei neuroni serotoninergici cerebrali. Troppa serotonina ha risvolti negativi sul sistema cardiovascolare, favorendo l'aumento della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca.

Utilizzando questo come prompt, l'intelligenza artificiale ha enfatizzato la cellula della felicità come una protezione a qualcosa a cui deve fare bene: il cuore.

Chi custodisce questa cellula ha deciso di custodire qualcosa di davvero importante e necessario.

Serotonin plays an important role in the human brain, where its main task is to transmit messages between nerve cells (neurons). Among other functions, serotonin regulates mood, which is why it is called the "feel-good hormone."

95% of serotonin is synthesized in the enterochromaffin cells of the gastrointestinal wall and 5% in the serotonin neurons of the brain. Too much serotonin has negative effects on the cardiovascular system, promoting increased blood pressure and heart rate.

Using this as a prompt, artificial intelligence emphasized the happiness cell as the container of something important to protect, to make it happy: the heart.

Who wants to preserve this cell decide to guard something really important and necessary.

CUORIDIPIETRA

STATUE BENDATE: RIFLESSIONI SULL'UMANO NELL'ANTROPOCENE

/ **cuoridipetra** . un velo sulla realtà

Un progetto artistico digitale che ci invita a un esercizio di onestà intellettuale. Ci chiede di guardare oltre le apparenze, di confrontarci con le nostre ombre, di assumere una responsabilità attiva nei confronti del mondo che ci circonda, di superare le paure e di riconoscere i nostri limiti.

Le statue bendate ci ricordano che la vera bellezza non risiede nell'illusione, ma nella verità.

Ci invitano a liberarci dalle catene della paura e dell'indifferenza, a riscoprire la nostra umanità, a riconnetterci con gli altri e con il mondo naturale.

In un'epoca in cui tutto sembra accelerare, "cuoridipetra" ci invita a rallentare, a riflettere, a ritrovare un senso più profondo della nostra esistenza. È un'opera che vuole toccare nel profondo, che ci scuote, che ci invita a cambiare.

Un debito di gratitudine a *Charlotte Madeleine Castelli*, la cui visione e il cui impegno hanno contribuito in modo determinante alla nascita di questo progetto.

•

/ *cuoridipetra* . a veil over reality

A digital art project inviting us to an exercise in intellectual honesty. It prompts us to look beyond appearances, confront our shadows, take active responsibility for the world around us, overcome fears, and acknowledge our limitations.

The blindfolded statues remind us that true beauty does not reside in illusion but in truth. They invite us to break free from the chains of fear and indifference, rediscover our humanity, and reconnect with others and the natural world.

In an era where everything seems to accelerate, "cuoridipetra" invites us to slow down, reflect, and find a deeper meaning in our existence. It is a work that aims to touch us deeply, to shake us, and to inspire us to change.

I am deeply grateful to Charlotte Madeleine Castelli, whose vision and dedication have been instrumental in bringing this project to life.

UN DIALOGO TRA CLASSICO E DIGITALE

Charlotte Madeleine Castelli
/ Art Manager and Curator

Il progetto "cuoridipietra" di **MiTch Laurenzana** rappresenta una fusione innovativa tra l'arte digitale e la scultura classica, dove il passato e il presente si intrecciano in una narrazione visiva densa di significato.

Le statue antiche, un tempo simboli di bellezza immortale, vengono digitalizzate e alterate, rivelando non solo la loro storia, ma anche il riflesso delle contraddizioni del nostro tempo: bendate e reinterpretate attraverso l'intelligenza artificiale, queste opere parlano a un pubblico contemporaneo, invitando alla riflessione e alla riscoperta della propria umanità.

La scelta di bende che coprono i volti e le forme delle statue classiche è carica di simbolismo: questi elementi, che evocano la cecità volontaria, ci costringono a fermarci, a prendere distanza dall'immediatezza del mondo digitale per entrare in una dimensione più contemplativa e riflessiva. Laurenzana ci invita a guardare oltre la superficie della pietra, usando l'IA non solo come strumento tecnico, ma come un mezzo capace di svelare l'anima nascosta dell'opera, un'anima che incarna le stesse tensioni e contraddizioni che caratterizzano l'essere umano. Duro e fragile, potente e vulnerabile, l'uomo si rispecchia in questi "cuoridipietra", figure in bilico tra la solidità del passato e l'incertezza del futuro.

La filosofia artistica alla base di questo progetto si fonda su un'ibridazione di linguaggi e media, in cui la tecnologia non viene vista come un elemento disumanizzante ma, piuttosto, come uno strumento capace di rivelare e amplificare la profondità dell'esperienza umana. Si crea, infatti, un potente dialogo tra classico e digitale, dove la scultura antica diventa specchio di una società moderna in crisi, piena di paradossi e ambivalenze. Le statue digitalizzate non rappresentano solo il passato, ma ci parlano del presente, della nostra incapacità di vedere e comprendere appieno il mondo che ci circonda.

L'intelligenza artificiale, in questo contesto, diventa una lente attraverso cui l'artista esplora il concetto di umanità e vulnerabilità.

Scomponendo e ricomponendo la materia della scultura, l'artista dà vita a un ossimoro visivo: la pietra, simbolo di durezza e eternità, diventa fragile, esposta, rivelando un'anima nascosta. Questo processo riflette la complessità della condizione umana, sempre sospesa tra opposti: forza e debolezza, immortalità e caducità, potere e fragilità.

"Cuoridipietra" non offre risposte semplici né soluzioni definitive. Piuttosto, sollecita una riflessione profonda e aperta sulle tensioni che governano il nostro mondo. Le opere di MiTch sfidano lo spettatore a interrogarsi sul significato dell'arte e della tecnologia, creando uno spazio di interazione intellettuale ed emotiva. Il caos, l'incertezza e l'errore, elementi che l'artista riconosce come parte integrante dell'esperienza umana, diventano motori di consapevolezza e crescita, non solo una riflessione sul passato, ma un invito a costruire un futuro più consapevole e responsabile. La fusione di tradizione e innovazione caratterizza lo stile di Laurenzana, che emerge nel panorama contemporaneo come una voce capace di decostruire i miti e le sovrastrutture della società, portando alla luce le sue contraddizioni. La sua arte diventa così un atto di demitizzazione, un processo di decostruzione del quotidiano che esplora le fragilità e le ipocrisie del mondo moderno.

Quest'installazione è un progetto provocatorio che ci invita a confrontarci con le nostre paure e a superare le barriere che ci separano da una vera comprensione di noi stessi e del mondo.

Le statue bendate ci ricordano che, sebbene ciechi, possiamo imparare a vedere con altri occhi, a riconoscere le nostre vulnerabilità e, attraverso di esse, a diventare più consapevoli e umani.



NFT / NIDO - serie cuoridipietra
9600x16000, 400dpi



EXHIBITION / SOLITUDINI DIGITALI - serie cuoridipietra
MAC76b25 - Milano

A DIALOGUE BETWEEN CLASSIC AND DIGITAL

Charlotte Madeleine Castelli
/ Art Manager and Curator

MiTch Laurenzana's "cuoridipietra" project represents an innovative fusion of digital art and classical sculpture, where past and present intertwine in a visually rich and meaningful narrative.

Ancient statues, once symbols of immortal beauty, are digitized and altered, revealing not only their history but also the reflection of our time's contradictions. Blindfolded and reinterpreted through artificial intelligence, these works speak to a contemporary audience, inviting reflection and a rediscovery of our humanity.

The choice to blindfold the faces and forms of classical statues is laden with symbolism: these elements, evoking willful blindness, force us to pause, to distance ourselves from the immediacy of the digital world and enter a more contemplative and reflective dimension.

Laurenzana invites us to look beyond the surface of the stone, using AI not merely as a technical tool but as a means of revealing the hidden soul of the work, a soul that embodies the same tensions and contradictions that characterize the human being. Hard and fragile, powerful and vulnerable, humanity is mirrored in these "stone hearts," figures poised between the solidity of the past and the uncertainty of the future.

The artistic philosophy underlying this project is based on a hybridization of languages and media, where technology is not seen as a dehumanizing element but rather as a tool capable of revealing and amplifying the depth of human experience. A powerful dialogue is created between the classical and the digital, where ancient sculpture becomes a mirror of a modern society in crisis, full of paradoxes and ambivalence. The digitized statues not only represent the past but also speak to the present, to our inability to fully see and understand the world around us.

Artificial intelligence, in this context, becomes a lens through which the artist explores the

concept of humanity and vulnerability. By deconstructing and reconstructing the matter of sculpture, the artist gives life to a visual oxymoron: stone, a symbol of hardness and eternity, becomes fragile, exposed, revealing a hidden soul. This process reflects the complexity of the human condition, always suspended between opposites: strength and weakness, immortality and mortality, power and fragility.

"cuoridipietra" does not offer simple answers or definitive solutions. Rather, it prompts deep and open reflection on the tensions that govern our world. MiTch's works challenge the viewer to question the meaning of art and technology, creating a space for intellectual and emotional interaction.

Chaos, uncertainty, and error, elements that the artist recognizes as an integral part of the human experience, become drivers of awareness and growth, not just a reflection on the past but an invitation to build a more conscious and responsible future. The fusion of tradition and innovation characterizes Laurenzana's style, which emerges in the contemporary landscape as a voice capable of deconstructing the myths and superstructures of society, bringing to light its contradictions.

His art thus becomes an act of demystification, a process of deconstructing the everyday that explores the fragilities and hypocrisies of the modern world.

This installation is a provocative project that invites us to confront our fears and overcome the barriers that separate us from a true understanding of ourselves and the world. The blindfolded statues remind us that, although blind, we can learn to see with other eyes, to recognize our vulnerabilities, and, through them, to become more aware and human.



EXHIBITION / VENTRE DELLA DICOTOMIA - serie cuoridipietra
MAC76b25 - Milano

NIDO / cuoridipietra

2024 / AI & digital post production / unique piece
Stampa digitale hq su lamina Smartbond® di metallo in lega 3000, resistente al fuoco cat.A1
HD digital print on Smartbond® 3000 alloy metal sheet, fire-resistant class A1
100x70x2,5 cm
+ NFT 9000x16000 - 400dpi

"Nido" è un'opera che invita a riflettere sul concetto di maternità come scelta personale, e sulla pressione sociale che spesso accompagna questo desiderio. Il tempo, in questo caso, diventa protagonista, sottolineando come la biologia e la società possano talvolta entrare in conflitto. La scultura rappresenta l'essere intrappolati in una rete di aspettative. L'orologio è la pressione sociale che grava sul desiderio della maternità. Un'opera che invita a una riflessione profonda sulla necessità di liberarsi dai condizionamenti culturali.

"Nest" is a piece that prompts contemplation on motherhood as a personal journey, and the societal expectations that often entangle this desire. Time, in this sculpture, becomes a tangible force, highlighting the tension between biological clocks and societal pressures. The woman, caught in a web of time, symbolizes the individual trapped by external expectations. A call to break free from cultural conditioning and embrace a more personal narrative.

SOLITUDINI DIGITALI / cuoridipietra

2024 / AI & digital post production / unique piece
Stampa digitale hq su lamina Smartbond® di metallo in lega 3000, resistente al fuoco cat.A1
HD digital print on Smartbond® 3000 alloy metal sheet, fire-resistant class A1
100x70x2,5 cm
+ NFT 9000x16000 - 400dpi

Un'opera che invita a riflettere sul ruolo delle nuove tecnologie nella nostra vita, e sulla difficoltà di costruire relazioni sentimentali autentiche in un'epoca dominata dalle immagini perfette. Un monito a non lasciarsi ingannare dalle apparenze e a riscoprire il valore dell'umanità. La figura, isolata nel suo mondo virtuale, sembra cercare un rifugio dalla realtà. Lo schermo, che dovrebbe connetterla agli altri, la isola in una bolla di perfezione artificiale. Un'opera che parla di solitudine, di paura, di desiderio di appartenere. Un invito a superare le proprie insicurezze e ad aprire il cuore agli altri.

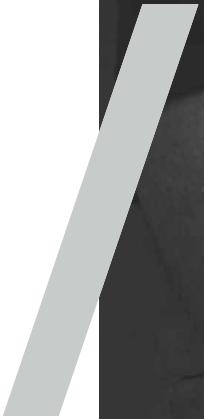
"Digital Solitudes" is an artwork that prompts contemplation on how technology shapes our lives and challenges the authenticity of our connections. The isolated figure, ensnared in a digital world, seeks solace in a realm of curated perfection. The screen, a tool meant to connect, becomes a barrier, isolating them in a bubble of their own creation. A poignant exploration of loneliness, fear, and the yearning for human connection. This piece invites us to transcend our insecurities and embrace genuine relationships.

VENTRE DELLA DICOTOMIA / cuoridipietra

2024 / AI & digital post production / unique piece
Stampa digitale hq su lamina Smartbond® di metallo in lega 3000, resistente al fuoco cat.A1
HD digital print on Smartbond® 3000 alloy metal sheet, fire-resistant class A1
100x70x2,5 cm
+ NFT 9000x16000 - 400dpi

Un'opera che invita a riflettere sul sottile confine tra passione e ossessione, e sull'importanza di trovare un equilibrio tra i propri desideri e le relazioni con gli altri. Un uomo "in gravidanza" della propria passione. Il ventre, gonfio e teso, è segnato da un calendario antico, cancellato e sovrascritto da simboli legati al trascorrere del tempo perduto e rubato. Un'opera che invita a riflettere sull'idea di una passione che, come una gravidanza, può diventare totalizzante, sottraendo tempo ed energie ad altre sfere della vita. Una gravidanza metaforica, a rappresentare l'ossessione per una passione che "consuma" l'individuo. Il titolo individua la contraddizione tra la passione che dà la vita e quella che la consuma.

"The belly of the dichotomy" is a piece that explores the blurred boundaries between passion and obsession, prompting contemplation on the delicate balance between personal desires and interpersonal connections. The figure of a man "pregnant" with his passion is a striking visual metaphor. His distended belly, marked by the passage of time, serves as a poignant reminder of the consuming nature of unchecked desire. This work invites us to consider the cost of obsessive pursuits and the importance of finding harmony within ourselves and our relationships. The title highlights the contradiction between the passion that gives life and that which consumes it.



ph / DAVIDE SPANO © 2023



Un ringraziamento speciale a / Special Thanks to

ALVIN | DANIELE Romani | SILVIO Vianelli | FEDERICA Latini | LUCA Benedetti | FRANCESCA Corrado
MARCELLO Zagnoli | LUCIA Piccinini | MANUEL Laurenzana | FRANCESCA Vescovini | SERENELLA Ferraro ANGELA Laurenzana |
ALBERTO Solieri | ROSANNA Accordino | ERIC Luling | SIMONE Sensi | MASSIMO Gioscia Alyona Kosareva | DARIO Ujeto | Artàporter |
CHARLOTTE Madeleine Castelli | GABRIELE Isaia | EMA Grazioli | DAVIDE Spano

È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore / Copyright © 2024

Copying and reproduction of the contents and images in any form is prohibited. Redistribution and publication of contents and images not expressly authorized by the author is prohibited / Copyright © 2024



@ X mitchlaurenzana
hello@mitchlaurenzana
mitchlaurenzana.com

t. +39 388 86912 02

/ MiTch
LAURENZANA